www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/921252
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
20 NOVEMBRE 2015
Anno XXIX - n. 22 (497) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

PER TE CHE STAI SUL BORDO DEL DOMANI

ARISTEA CANINI

» segue a pag. 27

Benedetta gente

» segue a pag. 27

Prossima uscita
VENERDÌ 4 DICEMBRE

IL NATALE DELLE CONVENZIONI

ANNIBALE CARLESSI

» segue a pag. 27

Castione della Presolana

QUANDO I PROFUGHI dei "lampa-lampa" FANNO I PROFESSORI

alle pagg. 2-3

CONSORZIO VALCAVALLINA IN PROFONDO ROSSO

"Trasformiamolo in Unione"

alle pagg. 4-5

» segue a pag. 27

FIORANO

Clara Poli, il sindaco 'lottatrice': "Combatto da una vita e non mollo ora"

» segue a pag. 45

NEMBRO

La storia

La carrozzabile Nembro - Selvino "effetto collaterale" della Grande Guerra

» segue a pag. 7

VILMINORE

Si sfila la PRO LOCO in rosa, tutte e sei se ne vanno. "Tre su sei in gravidanza".

a pag. 19

BASSO SEBINO

Scontro sulla rotonda all'Isolabella tra Sarnico e Villongo. Bertazzoli non molla i soldi del Bim

a pag. 32

CLUSONE

Il presidente EMILIANO FANTONI lascia il Sant'Andrea

alle pagg. 28-29

VALBONDIONE

Paese contro il parroco: *"Basta dare cose non sue ai profughi".* Lettera in Curia

a pag. 13

CASAZZA

ESPOSTO IN PROCURA

Angelo Mazzucchi contro don Pierino Gelmi: "Perché ospita gratis Banda, Museo e Musici? Il lascito era per l'Asilo". L'arciprete: "Così non si rispetta il lavoro di molti volontari"

a pag. 41

Reportage

PER LE L'ERBA N

"Produco latte, la mattina a colaz

"In televisione e sui giornali scrivono che il latte ce lo pagano 30 centesimi. Non è vero, e sarebbe comunque un prezzo troppo basso. Non vedi che continuano a chiudere stalle? Solo quest'anno ne hanno chiuse mille".

GIOVANNI MERLA

Il paesaggio è desolante. L'asfalto squarcia in due le file interminabili di stoppie. Qualche mese fa erano piante di mais rigogliose e verdi, ora sembrano avamposti della disperazione dimenticati nel fango. La terra dorme, sfiancata dalle fatiche dell'iperproduzione. A sinistra campi, a destra pure. Il mio sguardo si perde nella pianura tutta uguale. Di tanto in tanto appare qualche azienda agricola con i silos e le stalle. Vedo una stradina laterale, metto la freccia d'istinto. Pochi metri e fermo l'auto.

Il cancello è spalancato su interminabili capannoni. Davanti agli occhi l'umidità di un mattino d'autunno, la foschia e il cielo grigio. Qualche gallinella razzola nel piccolo pollaio con l'immancabile pianta di cachi nell'angolo. L'ultimo amarcord de "L'albero degli zoccoli".

Sto per visitare un allevamento intensivo. Oltre 500 vacche da latte e solo 3 dipendenti. Tutto computerizzato, supertecnologico. Nella zootecnia moderna nulla è lasciato al caso. Non c'è posto per la natura, ha tempi troppo lenti, incompatibili con la produzione industriale. Le fabbriche degli animali sono fatte di cemento armato.

Recinti immensi, asettici. Un trattore rabbocca lentamente con la pala il mangime sparpagliato dalle vacche durante il loro banchetto eterno. Un tempo animali sacri della mitologia classica, oggi macchine di carne schiavizzate dal profitto.

Nell'era del capitalismo ogni essere vivente è costretto alla sua logica della follia: "Consumare, produrre e morire".

Scendo dall'auto e loro si avvicinano alle sbarre. Annusano l'aria curiose, ma diffidenti. Mi sfiorano le mani. Le mucche ci vedono poco, ma hanno sviluppato moltissimo udito e olfatto. Per questo quando avvertono una presenza stabiliscono il primo contatto annusando. Quasi tutte sono Frisone (bianche e nere), a parte alcune Svedesi (marroncine). Della vecchia Bruna Alpina, tanto cara ai contadini del secolo scorso, non c'è traccia. Producono poco e sono più delicate. Ne accarezzo qualcuna, le più anziane. Quelle giovani sono molto timorose. Dal recinto appare all'improvviso un operaio indiano che mi chiede cosa voglio. Gli spiego che mi piacerebbe visitare la stalla e lui indica un portico dove posso trovare il proprietario.

Svolto l'angolo e mi accolgono due cani da pastore, ormai inoperosi. Un retaggio del passato, visto che le vacche in montagna non ci andranno mai e l'unica volta che vedranno un prato sarà a fine carriera, quando verranno caricate sui tir per essere portate al macello. L'erba la guarderanno da lontano, attraverso le sbarre dei camion. Forse ne riconosceranno l'odore perché è impresso da millenni nel loro codice genetico. Il padrone dell'azienda sta scendendo una vecchia scala. Cappello in testa, camicia a quadri, pantaloni blu da metalmeccanico e stivali verdi. È un omino minuto dai capelli bianchi e gli occhi azzurri. Gli chiedo se posso guardare le mucche e lui sorride, chiacchieriamo un po' mentre mi mostra la storia della sua vita. Ha 81 anni, gliene davo 65. Uomini di una volta, ormai estinti insieme ai loro ideali e ai loro valori. "Quando ero un bambino – racconta -, mio padre aveva 20 mucche. Ci campavano cinque famiglie. Oggi ne ho più di 500 e a mala pena andiamo alla pari. L'azienda la gestiscono i miei figli e i miei nipoti, però io ci lavoro ancora. È una passione. Sveglia alle 4 e via fino al tramonto. E se di notte nasce un vitellino ci si deve alzare di corsa".

Le vacche intanto mangiano compulsivamente, svogliatamente. Una col muso solleva una nuvola di mangime e si cosparge la schiena. "Lo fa per scacciare le mosche, - dice l'omino - le bestie sono più intelligenti di noi esseri umani, la loro sfortuna è che non sanno parlare".

Poi gli chiedo del latte, alza gli occhi al cielo e sbuffa: "Ci stanno distruggendo. Pensa che le mie vacche mediamente producono 20-25 litri a testa ogni mungitura. Le mungiamo due volte al giorno e nonostante la buona produzione rischiamo di fallire. Le multinazionali fanno i cartelli. Pagano 13-15 centesimi al litro. Se ti va bene è così, altrimenti ti tieni il latte. Ci strozzano, siamo i loro schiavi. Poi in televisione e sui giornali scrivono che il latte ce lo pagano 30 centesimi. Non è vero, ma anche se lo fosse sarebbe un prezzo troppo basso. Non vedi che continuano a chiudere stalle? Coldiretti dice che solo quest'anno ne hanno chiuse mille".

La vita è una catena, il pesce grosso mangia il piccolo. Le multinazionali schiavizzano le aziende che sfruttano le vacche. Poi un giorno i padroni delle multinazionali moriranno, i vermi se li mangeranno e gli uccelli mangeranno i vermi.

L'allevatore mi accompagna nel reparto mungitura. Una fila immensa di macchinari, cavi, serbatoi. Tutto computerizzato. Sembra di essere nel film "Matrix". È pazzesco. Le vacche entrano marciando lentamente in fila indiana, tutto è standardizzato, una catena di montaggio vivente. Le mucche camminano meccanicamente come i robot. "Quando ero bambino, - spiega - una vacca campava almeno 20 anni. Produceva meno latte, però era più sana. Mangiava solo erba verde e fieno. Oggi le diamo i mangimi, ci sono i veterinari che studiano le miscele migliori e scelgono quelle più bilanciate. Una mucca adesso vive 6-7 anni. Poi cala la produzione e viene venduta ai macelli. Ce le ritirano in stock. Finiscono tutte a Lodi, nella stessa fabbrica e diventano carne in scatola. Figurati la qualità del prodotto. Sono bestie a fine carriera, ormai non servono più. Il guaio è che sono imbottite di farmaci e antibiotici per curare le malattie causate dall'allevamento intensivo, tipo infezioni e mastiti. Una vacca in 7 anni di vita porta a termine almeno 4 gravidanze, viene fecondata artificialmente senza sosta e alla fine è svuotata, spompata come una gomma buca. Ormai è tutto programmato così. La zootecnia ha fatto miracoli. Però io il latte non lo bevo più da almeno 30 anni. Credo non sia un alimento sano. I mangimi sono arricchiti con vitamine, integratori e altre diavolerie che non voglio nemmeno immaginare. Certo, hanno aumentato la produzione, ma gli animali oggi si ammalano molto di più e vivono in modo innaturale. Produco latte, ma i miei nipotini la mattina a colazione bevono il the. Ti ho detto tutto".

Usciamo da Matrix e rivedo il sole. È accecante. Nel capannone accanto ci sono dei box di lamiera, per terra un giaciglio di paglia. "Questi vitellini, - indica l'omino - sono nati la settimana scorsa. Quello bianco è nato ieri".

Gli chiedo: ma la mamma non deve svezzarli? Perché sono stati separati dalle madri così presto? Lui mi risponde allargando le braccia: "Se li lasciamo con le vacche loro si bevono il latte e noi non possiamo più venderlo. Allora dopo mezza giornata di vita li sistemiamo qui e li allattiamo con quello in polvere. I più grandicelli integrano il latte in polvere con del mangime".

Guardo nella piccola mangiatoia e vedo dei cilindretti minuscoli e marroncini. Ne prendo una manciata e li annuso. Non hanno odore.

Un vitellino riesce a scappare dalla gabbia e si attacca col musetto alla mia mano. Succhia voracemente. È chiaro che mi ha scambiato per la sua mamma. Sospiro nervosamente, mi sale un'angoscia difficilmente gestibile. Il mio cervello si chiede il perché di tutto questo, anche se lo sa già. La colpa è del profitto ad ogni costo, dell'avidità e dell'egoismo umano che si scaglia contro i più deboli. Contro tutto ciò che ostacola la sua pazza rincorsa al dio denaro. Ora ho capito perché nei capannoni vicini c'erano alcune mucche isolate in un recinto che giravano in tondo muggendo in continuazione. Erano le madri dei vitellini nati e portati via che li cercavano disperatamente.

L'omino mi vede assorto e mi riporta alla realtà con una pacca sulla spalla. "Vieni che ti faccio vedere i vitelli maschi".

In un altro capannone ci sono 6 box. Sono le fasi dell'ingrasso. I vitelli maschi sono improduttivi, non fanno latte e servono per la carne. In 16 mesi raggiungono i 600 kg e poi diventano bistecche. Ce ne sono 9 in ogni box che misura appena 15 metri quadrati, lo spazio previsto dalla legge.

E VACCHE ION È PIÙ VERDE

ma i miei nipotini zione bevono il the. Ti ho detto tutto”

“Quando ero bambino una vacca campava almeno 20 anni. Produceva meno latte, però era più sana. Mangiava solo erba verde e fieno. Oggi le diamo i mangimi, i veterinari studiano le miscele migliori. Una mucca adesso vive 6-7 anni. Poi viene venduta ai macelli. Ce le ritirano in stock. Finiscono tutte a Lodi e diventano carne in scatola.

Alcuni mangiano svogliatamente, altri sono sdraiati per terra, altri ancora fissano il vuoto. Certamente si annoiano.

“Nel loro mangime, - mi racconta l’omino - oltre alle vitamine, ai cereali e alla… segatura, ci sono anche gli appetitori. Grazie a quelli gli animali mangiano di più e ingrassano prima. Così sono pronti in meno tempo”.

Minima spesa, massimo risultato. Questo è il leitmotiv del capitalismo, del liberismo postmoderno. Il primo comandamento della globalizzazione.

Lasciamo l’anticamera della morte e raggiungiamo l’uscita. Faccio l’ultima domanda al proprietario dell’azienda agricola. Quanto le pagano la carne?. Lui sbuffa ancora e dice: “I vitelloni 2 euro al chilo e le vacche di fine carriera 1 euro”.

Ma ci fanno le bistecche anche con le vacche? Lui mi dice: “No, sono troppo dure. Ci fanno la carne in scatola e i wurstel”.

Lo ringrazio per la cortesia e salgo in auto. Le mucche incuriosite guardano la mia scatolina con le ruote scivolare via lentamente. Il mio viaggio finisce, sono un po’ confuso. Penso ancora al film “Matrix” e alla nostra realtà che spesso è incomprensibile, inaccettabile. Ripenso al piccolo vitellino che mi succhiava la mano. Cercava il latte di sua madre. Quel cucciolo è l’icona della vita che sboccia e si alimenta solo con l’amore. Non ci sono tecnologie che tengano.

Accendo una sigaretta, mi infilo in superstrada. C’è traffico. Le auto in coda sono come quei piccoli box dove ci rinchiudono i vitelli. Dal cavalcavia vedo le fabbriche con i loro reparti. Gli operai ingabbiati. I condomini ai bordi della strada sono come quei piccoli box. Cuochi, baristi, fruttivendoli, docenti universitari, top manager, calciatori, presentatori in tv, spacciatori, puttane, parrucchieri, cassiere dei supermercati, tabaccai, impiegati, medici e tanto altro ancora. Siamo tutti imprigionati in piccoli box. Routine insignificante, attimi di finta libertà e qualcuno che ci ingrassa. Anche a noi non manca niente, anche noi abbiamo da mangiare e siamo dotati di ogni confort. Anche noi abbiamo la data di scadenza. Solo che noi potremmo rivoltarci, ribellarci, ma non lo facciamo. Subiamo tutto con rassegnazione, con sufficienza. Gli animali invece non hanno i mezzi per reagire, sono imprigionati e manifestano la loro sofferenza con gli sguardi. Dentro i loro occhi si vede perfettamente la malinconia, l’inquietudine, la tristezza e la disperazione. Dentro i nostri occhi invece si legge solo l’ipocrisia. Oggi il nostro mondo è una giungla in una gabbia. Vale ancora la legge del più forte, ma anche i più forti sono prigionieri.

Incatenati dai loro limiti, dall’indifferenza e dalla paura di perdere potere e ricchezza.

E chi sta nel mezzo?

È schiavo delle apparenze. Del look e dalle ragnatele degli status symbol. Le uniche illusioni che gli danno quella finta certezza di essere protagonista. Operai con le Golf nuove prese a rate e le Hogan ai piedi. Piumini griffati da sfoggiare nei weekend e il resto della settimana inebetiti sul divano a guardare serie tv, reality e approfondimenti di cronaca nera.

Ma allora cos’è veramente importante? Cosa conta davvero? Qual è la ricetta per la felicità? La chiave per aprire quei piccoli box e finalmente essere liberi?

La spontaneità. Non indossare più le mille maschere che ogni giorno e in ogni momento cambiamo a seconda di chi abbiamo davanti. Siamo biografie individuali, non fumetti a puntate. Vogliamo apparire belli ad ogni costo. Fighi, brillanti, sempre al top. Invece mostriamoci al mondo con i nostri pregi e difetti, le nostre mancanze, i nostri punti deboli.

Oggi sono opaco, oggi sono triste, oggi sono stropicciato. Oggi sono sconvolto, impaurito, depresso, stanca, tormentata, preoccupata, vulnerabile, svuotata, bisognosa d’affetto, scioccata, delusa, rammaricata. Oggi sono terribilmente fragile. Vi mostro l’altra faccia della mia medaglia.

La spontaneità è davvero cool. E’ la rivoluzione.

Sono quasi a casa. Penso ancora al latte e alla carne in scatola. Nella pubblicità ti dicono che se la compri vinci un diamante o l’estinzione del tuo mutuo-casa, io credo che se non la compri forse scampi da qualche malaccio.

Con le vacche spompate da mungitrici insaziabili e da gravidanze a go-go, imbottite di antibiotici, estrogeni, farmaci e mangimi chimici potenziati ci fanno i wurstel tanto amati dai bambini e la carne in scatola? E poi ci vendono il latte fresco contaminato da tutte queste schifezze a 2 euro al litro mentre agli allevatori glielo pagano 13 cent?

Mi viene il vomito. Non riesco a smettere di pensare al vitellino che mi succhiava la mano e ai muggiti strazianti delle vacche che cercavano disperatamente i loro piccoli.

Tutto questo dolore per qualche banconota in più? Uccidiamo per i soldi, calpestiamo tutto e tutti per i soldi. Inquiniamo per i soldi, rubiamo per i soldi. Ingannia-mo, sottomettiamo, schiavizziamo, violentiamo e distruggiamo per i soldi.

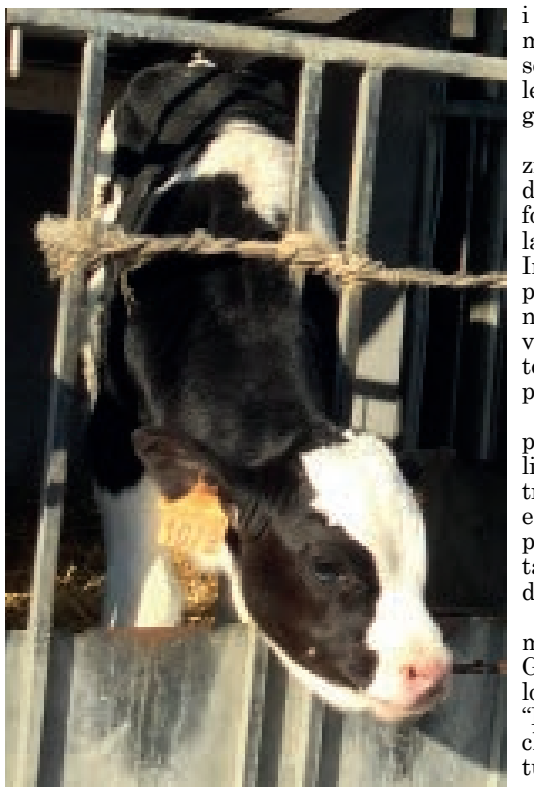
Accecati, impazziti, ipnotizzati dal denaro stiamo soffocando la natura, la terra e il cielo. In fondo non ci appartiene niente, nemmeno la nostra vita, ma nonostante questo ci siamo presi tutto.

La nostra colpa peggiore è l’intelligenza, ci ha reso troppo presuntuosi e arroganti, ci ha permesso di creare tanto dolore ai più deboli.

Ripenso alla prima lettera di San Giacomo Apostolo, comincia così: “L’accumulo di ricchezze è l’origine di tutti i mali”.

Figurati la qualità del prodotto”
“Quando ero un bambino mio padre aveva 20 mucche. Ci campavano cinque famiglie. Oggi ne ho più di 500 e a mala pena andiamo alla pari”

“Le mie vacche producono 20-25 litri a testa ogni mungitura. Le mungiamo due volte al giorno e rischiamo di fallire. Le multinazionali pagano 13-15 centesimi al litro. Se non ti va bene ti tieni il latte. Ci strozzano, siamo i loro schiavi”.



la storia

PIERO BONICELLI

A Bossico c'era la neve. Il fumo dei camini e il letargo del paese là in cima al mondo, che sta sotto, lungo, disteso, il lago che si insunua tra le montagne. Un paesaggio da favola. E qui, sull'altopiano, i "signori" venivano in villa. Curiosamente le ville erano state nominate col nome dei sette colli di Roma, eco di un Risorgimento vissuto (e adesso rivissuto) da lontano, l'orgoglio di averlo anche solo sfiorato, Garibaldi aveva soggiornato nella Lovere già allora orgogliosa di mescolare le sue storie con la grande storia.

E qui si trasferivano in estate le diatribe politiche che si fronteggiavano plasticamente, il Vaticano con Caprera che a rigore non faceva parte dei sette colli, ma si allargava nella simbologia al buen ritiro dei combattenti per gli ideali, come appunto l'eroe dei due mondi.

Era nevicato sull'altopiano, di un bianco sfolgorante sotto il sole, grigiastro nei giorni di maltempo. La neve su in alto fa parte della vita, segnata dalle stagioni, si spala via l'essenziale, tanto da farci passare le auto e far arrivare in piazza la corriera che viene su da Sovere. Ma quel giorno di inizio marzo la neve fu sgombrata in gran fretta, un camion di ghiaia nera arrivò arrancando su per i tornanti, e fu sparsa sulla piazza di S. Pietro su cui si affaccia la parrocchiale. Stuoie furono stese per far passeggiare l'ospite illustre che stava per arrivare. Era il 2 marzo 1986 (tra qualche mese sarà il trentesimo dell'evento).

Ma questa storia comincia un anno prima. A Bossico, lassù da dove si domina il lago d'Iseo, si era celebrato il 28 luglio 1995 il "Meeting della Montagna". Ed era stato invitato all'evento l'allora ministro (dell'Agricoltura) bergamasco Filippo Maria Pandolfi. Il giorno dopo, tornato a Roma, il ministro bergamasco aveva mandato un telegramma al "suo" Presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Sembrava un telegramma apparentemente innocuo, ma all'amo c'era un'esca appetitosa per Craxi, appassionato di storie risorgimentali e in particolare di quelle garibaldine: *"... informoti di avere trovato qui un pezzo prezioso dell'iconografia garibaldina. Mi piacerebbe che venisse a far parte della tua collezione"*. Craxi era il primo presidente del Consiglio socialista, il secondo (dopo la brevissima parentesi di Giovanni Spadolini) non democristiano. Era iniziata la grande stagione socialista, l'era dei garofani rossi. Bettino Craxi non era un mostro di simpatia, ma intorno a lui c'era l'alone del grande statista. Ma l'esca non è abbastanza appetitosa, non entra nei particolari, quel "pezzo prezioso" non è specificato. Pandolfi torna alla carica il 14 dicembre 1985 in un foglio informale: *"Caro Presidente... come ti accennai qualche tempo ha, ho scovato un curioso e interessante pezzo di iconografia garibaldina. In un Comune della mia provincia (Bossico, sopra Lovere, luogo molto ridente con splendido panorama), esiste una villa singoilarmente legata a momenti e ambienti laico-radicali nei primi decenni del secolo. La villa ospitava anche uomini di cultura, artisti, pittori ecc. Vengo al dunque. Sui due battenti di una porta, il Tallone (pittore di buona fama) dipinse un Garibaldi e un Mazzini. (Cesare Tallone 1853-1919). I proprietari della villa* (denominata "Aventino" colle famoso per la secessione della plebe romana nel 494 a.C. con la storiella di Menenio Agrippa sullo stomaco e le membra che senza lo stomaco non possono vivere e viceversa) *erano i Sig.ri Gregorini, nota famiglia bergamasco-milanese, sarebbero lieti di fartene dono. Ambirebbero però che ti facessi un salto a Bossico. Pensi che si possa combinare? Sono venti minuti di elicottero da Milano. Ti faremmo tutti una gran festa"*. Craxi questa volta risponde immeditamente a penna: *"Per Garibaldi faccio questo e altro. D'accordo e grazie per il pensiero amichevole. Possiamo concretizzare la cosa anche in questo periodo natalizio"*.

Le feste natalizie di quel 1985 passano, Bettino Craxi ha altri impegni. Ma non dimentica. E, anche per ragioni di sicurezza, la visita a Bossico piomba improvvisa e inaspettata anche per il sindaco Pasquale Sterni che convoca a spron battuto una riunione di Giunta il 1 marzo 1986 annunciando per il giorno dopo, il 2 marzo l'arrivo del Presidente del Consiglio in visita "privata". Craxi sarà accompagnato dal ministro Pandolfi, dall'assessore regionale Giovanni Ruffini (di Lovere), dal Prefetto di Bergamo Michele Barile e "altre autorità". Il programma prevedeva l'arrivo di Craxi in elicottero alla Villa Aventino e il pranzo in villa offerto dalla famiglia Gregorini (signora Bianca e figlio Gianandrea, assente il prof. Felice). Non ci stavano tutti nel salone e alcuni ospiti erano stati "alloggiati" in... lavanderia.

Il sindaco Pasquale Sterni non aveva lasciato nulla al caso: tra i 41 invitati figuravano anche il prof. Zanchetti, primario ospedaliero a Milano, il prof. Mantegazza, Rettore dell'Università statale milanese.

Fu così che Craxi andò... sull'Aventino. Ci andò in festa, ben più triste sarà il suo esilio ad Hammamet, la sua Caprera.

Alle 15.00 l'incontro con i sindaci della zona nell'atrio delle scuole e con la popolazione in piazza. A fare da "cicerone" sui dipinti don Gino Scalzi, allora direttore dell'Accademia Tadini di Lovere. I giornali locali si scatenano con i titoloni e i resoconti. Craxi viene informato dal sindaco Sterni che *"Roma non è così lontana, Bossico ha i suoi sette colli"*, in riferimento alla denominazione delle ville bossichesi che portano appunto i nomi dei "fatali" colli romani. Sterni consegna al Presidente del Consiglio una pergamena, un quadro raffigurante Bossico e un cesto di prodotti locali. Craxi ringrazia con un breve autografo: *"Al Comune di Bossico e ai suoi cittadini un caloroso augurio di sicuro e libero progresso"*. Poi il Presidente della Comunità Montana Michele Bettoli intervenne sulla crisi delle grandi aziende locali auspicando l'uscita dalla Terni del grande stabilimento loverese.

Nell'incontro con i 10 sindaci della zona, Craxi aveva affrontato anche i temi politici, la strisciante crisi della maggioranza (la Dc rivendicava la guida del governo con la famosa staffetta con De Mita), la crescita economica del 2% *"che non basta se gli utili se li tengono gli imprenditori e non fanno investimenti"*.

Il discorso di Craxi nell'atrio delle Scuole Elementari: *"Pensavo di venir qui, quasi in incognito, per una ragione, diciamo così, personale, attratto, non solo dalla bellezza dei luoghi, ma, devo dire la verità fino in fondo, attratto dalle memorie garibaldine che sono conservate in questi luoghi. Alcuni pezzi mi sono stati regalati stamane, con grande generosità, sapendo del mio amore per l'Eroe del Risorgimento, che non è altro che una delle forme di espressione dell'amore che io porto al mio Paese e che del resto, penso, portiate voi tutti"*. Poi affronta il problema dell'occupazione: *"Siamo uno dei paesi più ricchi del mondo... che hanno nel cuore del loro sistema, questa incapacità di dar lavoro a tutti..."*. Parla della necessaria preparazione professionale. *"Se pensiamo di affidare i lavori più modesti ai lavoratori provenienti dal Terzo Mondo, tra qualche anno avremo non circa un milione di lavoratori del Terzo Mondo, come attualmente abbiamo, ma ne avremo il doppio... Se l'edilizia riprende e nessuno vuol fare il muratore, se mettiamo a coltura nuovi terreni e nessuno vuol più fare il contadino... Abbiamo bisogno di un anno di stabilità politica, poi vedremo"*. Sulla piazza i bossichesi si erano ammassati, i bambini che sventolavano le bandierine tricolori (alcuni sono riusciti a farsele autografare).

Craxi a Bossico era accompagnato anche dallo stilista bergamasco Nicola Trussardi (socialista) che la sera dello stesso giorno nel palazzo dello stilista in città alta a Bergamo.

LA NOTIZIA

Finiti all'asta i cimeli garibaldini di Craxi, tra cui i dipinti di Bossico

Il 5 novembre le collezioni dell'ex Presidente del Consiglio Bettino Craxi sono state messe all'asta e vendute. La famiglia Craxi è indebitata, proprio nei giorni scorsi la Corte di Cassazione ha confermato il dovuto pagamento di 676 mila euro, da parte di Stefania Craxi, per il recupero dell'imposta di registro ricevuta in "eredità" dal padre.
La collezione dei cimeli garibaldini, tra cui i due dipinti del pittore Tallone che Craxi aveva avuto in regalo a Bossico, è stata acquistata in blocco e, rispettando il segreto che nelle aste è d'obbligo, c'è solo l'auspicio che vadano in un museo o comunque in un'esposizione pubblica, come ha pronosticato l'amministratore delegato della Casa d'Aste torinese che ha curato la vendita dei beni di Craxi.
I beni erano stati sequestrati l'11 marzo 1997 dalla Guardia di Finanza su un traghetto che doveva portarli da Livorno a

QUEL GIORNO CRAXI ANDÒ SULL'AVENTINO

A Bossico c'era la neve Craxi arrivò in elicotte

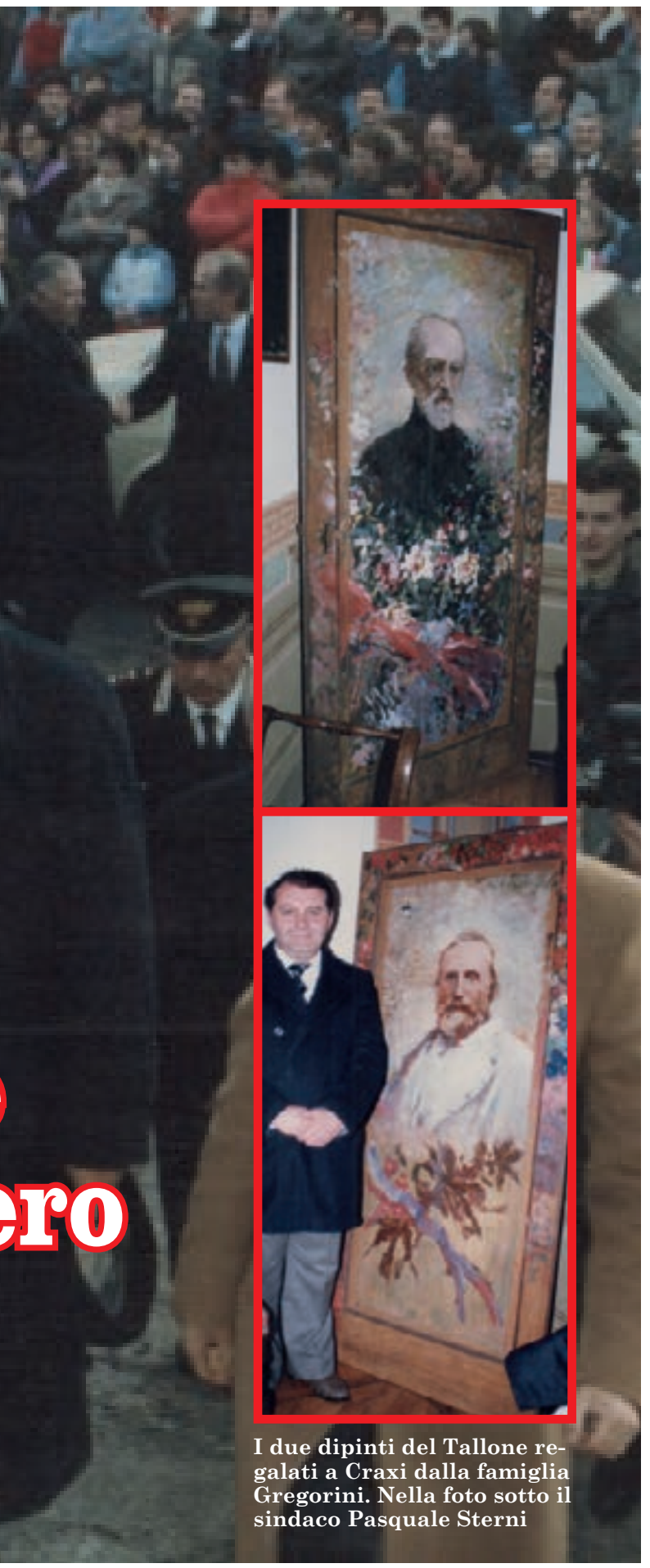
Il dono dei dipinti risorgimentali

Tunisi, nella cosiddetta "villa" di Hammanet (che poi in realtà si è rivelata una casetta) dove Craxi si era rifugiato rincorso da un mandato di arresto risalente al 1994 degli inquirenti di "Mani pulite".
I beni erano poi stati dissequestrati e gli eredi però avevano rinunciato ad averli, per cui sono finite di proprietà dello Stato che li ha messi all'asta e sono stati venduti per 271 mila euro (il valore era stato stimato dagli esperti in 150 mila euro, mentre il Tribunale di Milano l'aveva valutato in 350 mila euro).
Si tratta di oggetti collezionati negli anni dal Segretario socialista, appassionato di cimeli garibaldini e conservati a Milano nel suo appartamento. Molti di questi cimeli erano stati comprati ai mercatini di antiquariato. Insomma poco valore, tranne alcuni pezzi.
La collezione garibaldina (una parte dei beni) è stata venduta in blocco per 70 mila euro e comprende 16 sculture, 7 bassorilievi, 14 dipinti, libri, disegni, fotografie tutti riferiti a Garibaldi. "*Non garantisco sulla genuinità di questi cimeli* – ha commentato la vedova **Anna Craxi** – *la domenica andavamo per mercatini sui Navigli e lì cercavamo e a volte trovavamo qualcosa*".
Sul "tesoro di Craxi" si era favoleggiato molto e la favola aveva fatto anche comodo agli inquirenti. Ma l'elenco di quei beni documenta più che la ricchezza e il lusso dell'ex presidente del Consiglio la sua irrefrenabile passione, addirittura ossessione per Garibaldi (comprende perfino le figurine Liebig che raccontano la spedizione dei Mille). E tra quei cimeli anche il regalo che la famiglia Gregorini fece a Craxi, su a Bossico, quel 2 marzo del 1986.
Craxi era morto ad Hammamet il 19 gennaio 2000.

SCHEDA

IL PITTORE TALLONE

Cesare Vittore Luigi Tallone era nato a Savona l'11 agosto 1853. Morì a Milano il 21 giugno 1919. Allievo dell'Accademia di Brera (tra i suoi compagni di scuola Giovanni Segantini). Dopo successi espositivi a Milano e Roma nel 1885 vince il concorso per la cattedra di pittura all'Accademia Carrara di Bergamo dove resta fino al 1898 quando passa all'Accademia di Brera dove insegna fino alla morte.



I due dipinti del Tallone regalati a Craxi dalla famiglia Gregorini. Nella foto sotto il sindaco Pasquale Sterni

SCHEDA

BETTINO CRAXI

Era nato a Milano il 24 febbraio 1934. All'anagrafe era Benedetto Craxi detto poi Bettino, figlio di Vittorio, avvocato siciliano che era stato Prefetto di Milano e di Como e di Maria Ferrari (di Sant'Angelo Lodigiano) che ebbero tre figli. Bettino era il primogenito. Si iscrive alla Gioventù socialista, nenniano di ferro, nel 1968 viene eletto deputato e fa parte della segreteria nazionale come vice segretario di Giacomo Mancini e poi di Francesco De Martino. Nel 1976 diventa Segretario nazionale del PSI ed entra in forte polemica con il PCI di Enrico Berlinguer che lanciava il "compromesso storico" mentre Craxi sostiene la "Strategia dell'alternativa". Nel 1978 viene eletto Presidente della Repubblica il socialista Sandro Pertini. Metre Berlinguer lancia la "terza via" con lo strappo da Mosca, Craxi cambia simbolo e al partito (garofano rosso) abolendo falce e martello e staccandosi da Marx e Lenin per ispirarsi a Proudhon. Durante la prigionia di Moro è l'unico che è per la trattativa con le Brigate Rosse per tentare di liberarlo.
Il 4 agosto 1983 forma il suo primo governo, primo Presidente del Consiglio socialista e farà il record di durata per l'epoca (fino al 3 marzo 1987. Nel 1984 firma il nuovo Concordato col Vaticano che al posto della "congrua" istituisce l'8 per mille. Nel 1985 vince la battaglia sulla scala mobile, contro la CGIL. Nel 1985 porta l'Italia nel G7, i maggiori paesi del mondo. Lo stesso anno il fatto di Sigonella (Sicilia): il 10 settembre un aereo con Abu Abbas e altri dirottatori della nave Achille Lauro (ci fu un morto americano), viene dirottato dagli americani sulla base di Sigonella. Craxi rifiuta di consegnare i "prigionieri" sostenendo che si è sul suolo italiano e tocca all'Italia perseguirli. I militari italiani circondano i reparti speciali statunitensi.
Craxi viene apprezzato come il paladino contro lo strapotere americano. Il giornalista Eugenio Scalfari, che lo avversa ferocemente, lo chiama "Ghino di Tacco", una sorta di brigante paragonato però anche a Robin Hood. Craxi avvia un'alleanza di ferro chiamata CAF (Craxi, Andreotti, Forlani) che detronizza Ciriaco De Mita (sostenuto da Scalfari). Il PSI è il terzo partito italiano.
Poi scoppia tangentopoli nel 1992 con l'arresto del socialista Mario Chiesa al Pio Albergo Trivulzio. Craxi lo definisce un "mariuolo" ma il 15 dicembre del '92 arriva l'avviso di garanzia. E' l'inizio del tracollo, tutti i partiti sono sotto tiro. Nell'agosto 1992 Craxi pronuncia il famoso discorso in Parlamento: "Si alzi in piedi chi di voi non ha ricevuto finanziamenti illeciti per il suo partito". E accusa il PCI di avere ricevuto soldi da Mosca. Nell'aprile 1993 il famoso lancia delle monetine a Craxi che esce dall'hotel Raphael di Roma. Piuttosto di subire processi "giustizialisti" Craxi nel 1994 si ritira ad Hammamet, in Tunisia, dove ha una villa dove riceve uomini politici e capi di Stato. Sei anni e l'Italia fa finta che non esista più. Ammalato di discute se possa rientrare in Italia per farsi curare. Ma gli fanno sapere che sarebbe arrestato. Resta in Tunisia. Ad Hammamet muore il 19 gennaio 2000 alle 17.30. Tra i commenti a caldo, oltre al compianto di parenti e amici, a sorpresa quello di Marco Pannella: "Il mio amico Bettino Craxi se n'è andato: linciato".

Il materiale sia documentale che iconografico di queste pagine ci è stato gentilmente fornito da Pasquale Sterni

la storia

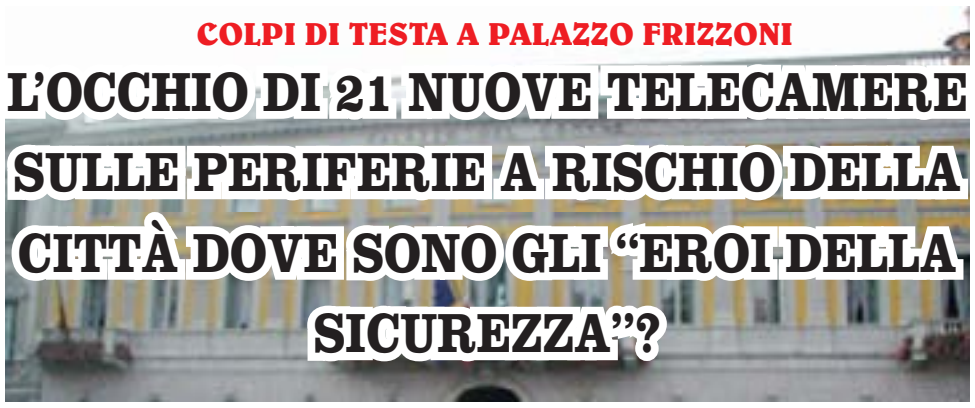
La carrozzabile Nembro - Selvino

“effetto collaterale” della Grande Guerra

IL CONVEGNO SABATO 7 NOVEMBRE

Il ricordo della “Grande Guerra” I 10 mesi di neutralità italiana

» *segue a pag. 54*



COLPI DI TESTA A PALAZZO FRIZZONI

L'OCCHIO DI 21 NUOVE TELECAMERE SULLE PERIFERIE A RISCHIO DELLA CITTÀ DOVE SONO GLI "EROI DELLA SICUREZZA"?

IL CONSIGLIO COMUNALE

"Dica 33... e la prova dei 9"

Il PD e le elezio per gli uscenti. E

FESTIVAL DEL PASTORALISMO ALLA FARA

Quando l'alpeggio scende in città

A IN CITTÀ /1

oni: giochi fatti
E le new entries…

LA POLITICA IN CITTÀ /2

Forza Italia si accoda alla Lega e **Benigni** la canta a… Capella

SABATO 14 NOVEMBRE

Davanti alla Montelungo il ricordo dei “Lupi” della Brigata Toscana

TECNOLOGIA

Atalanta e On The Road
in campo per l’App Salvavita ARE U

SCUOLA E LAVORO

LE IMPRESE ALLA SCUOLA

"Sfornate ragazzi preparati al lavoro"

IL CASO

Salgono a 34 le firme c per la caserma in Comun resistono le 4 DELL'AV

RETROSCENA – AL POSTO DI EMILIANO FANTONI

Sta arrivando la nomina di **Merletti** a capo del Cda del Sant'Andrea

PROVENIENTI DAL NORD DELLA REGIONE CONTAMINATA DA CERNOBYL

14 bambini bielorussi ospitati a Clusone

Si è conclusa in questi giorni l'esperienza di accoglienza dei quattordici bambini bielorussi da parte dell'associazione dell'Altopiano *Aiutiamoli a Vivere*. I bambini che hanno vissuto nelle nostre famiglie erano seguiti dall'interprete di madre lingua e dalla loro insegnante.
I bambini provengono tutti dal Nord della Bielorussia, hanno lasciato la loro famiglia e sono venuti in Italia per una vacanza-salute perché questo soggiorno permette loro di abbassare il contenuto di cesio, la sostanza contaminante rilasciata dall'esplosione della centrale di Chernobyl. Infatti, pur essendo passati ormai 30 anni dalla tragedia, il terreno presenta ancora un'alta percentuale di contaminazione con grave pregiudizio per la salute.
Ciò che colpisce ogni volta che viviamo questo tipo di esperienza è la gioia e la disponibilità con la quale le famiglie accolgono questi bambini. Alla preoccupazione iniziale, dovuta soprattutto alla paura di non essere all'altezza, subentra poi l'affetto verso i bambini che sono arrivati, un sentimento che lega reciprocamente e fa stare bene.
Fa pure piacere l'attenzione che avverti nei confronti dell'iniziativa. Molte persone ti fermano mentre stai percorrendo le strade della nostra cittadina e ti chiedono come si trovano i bambini, come reagiscono, cosa gli piace e cosa li stupisce.
Questo denota senso di accoglienza e di solidarietà verso chi è in difficoltà.
Perciò grazie ancora a tutti, in particolare alle famiglie che li hanno accolti, alla scuola che li ospita, alle istituzioni e alle tante persone che in modo discreto e silenzioso ci sono state accanto.

Il direttivo dell'Associazione Aiutiamoli a vivere

dei Sindaci
nità Montana
VE MARIA

LA MOSTRA SU DANTE

Celsi a Clusone

L'INTERVISTA

EMILIANO FANTONI
lascia il Sant'Andrea:
"Esperienza entusiasmante"

Clusone

FARMACIA PEDENOVI - CLUSONE

ORARI DELLA FARMACIA: Dal Lunedi' al Sabato 8.30-12.30; 15.00-19.30 - www.apotecanatura.it

Viale Gusmini 16 - 24023 Clusone (BG) Tel 0346-21107 Fax 0346-920337 www.farmaciapedenovi.it

FARMACIA Dott. Pedenovi per la tua salute da 4 generazioni

Ci sta a cuore il tuo cuore.

NOVEMBRE
Campagna Nazionale Prevenzione Cardiovascolare

Mappa personalizzata del Benessere Cardiovascolare e **controlli gratuiti** per la prevenzione di:

Ictus Cerebrale

Misurazione **Pressione arteriosa** con Screening della **Fibrillazione Atriale**

Eventi Cardiovascolari Maggiori

Misurazione in autodiagnosi della **Colesterolemia** totale e **Carta del Rischio ISS** (Istituto Superiore di Sanità)

Diabete

Test **FINDRISC OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità)

In collaborazione con

Con il patrocinio di

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

Apoteca Natura è la rete di Farmacie specializzate in automedicazione, prevenzione e prodotti naturali. Oltre 500 Farmacie in Italia.

APOTECA NATURA

GLI ALTRI SERVIZI CHE LA FARMACIA TI OFFRE

SERVIZI DI BASE (Gratuiti)
Consegna a Domicilio
Prenotazioni Esami (Tramite CUP)
Gestione Schede Clienti-Fidelity Card

SERVIZI DI ANALISI
Autoanalisi del sangue (Glicemia-Colestreolo Totale)
Test Celiachia/Test Droghe (Sangue-Urine)
Analisi delle intolleranze alimentari (su sangue)
Analisi della pelle (Indice Melanina)
Pressione arteriosa (Gratuito)
Analisi Baropodometrica e Preparazione Plantari Ortopedici

SERVIZI PERMANENTI DI PREVENZIONE (Gratuiti)
Bilancia il tuo peso, misura la tua salute
Stomaco e Intestino al centro della tua salute
Facciamo luce sul tuo sonno
Ci sta a cuore il tuo cuore

SERVIZI DI CONSULENZA
Consulenza Nutrizionale(Biologo/a Nutrizionista)
Consulenza Psicologica(Psicologo/a)

SERVIZI COMMERCIALI
Consulenza Cassette Primo Soccorso Aziendali
Vendita Articoli Ortopedici

SERVIZI DI NOLEGGIO
Aerosol
Sedie a Rotelle
Saturimetri/Pulsossimetri
Tiralatte Elettrici
Bilance Pesaneonati
Elettrostimolatori e Tens
Magnetoterapia
Comode/Letti Ortopedici

SERVIZI VARI
Foratura Lobi Orecchie
Audiometria/Apparecchi Acustici

PARCHEGGIO GRATIS SE FAI UNA SPESA DA NOI (UN'ORA DI PARCHEGGIO SOTTO P.ZZA MANZU')

VALBONDIONE

Un paese contro il parroco

"La smetta di dare cose non sue ai profughi".

80 firme (180 abitanti).

Lettere in Curia

OLTRESSENDA

Lavori a Valzurio entro fine novembre

VALBONDIONE - LETTERA AI LIZZOLESI

"Quello che è successo all'assemblea parrocchiale è anticristiano. Chiediamo perdono. Adesso basta"

Scusatemi Lizzolesi se mi permetto di dire due parole sull'assemblea parrocchiale avvenuta in data 5 novembre 2015. Sono Marisa Semperboni, dunque a viso aperto vi dico che ciò che è stato di questa riunione è anticristiano, antidemocratico e scandaloso. Sono amareggiata, e come me, tantissime persone di Lizzola. Guardiamo i fatti con sincerità, tutti, me compresa, abbiamo ricevuto o elaborato ingiustizie… o sbagliato, peccato, nella vita politica, religiosa, al bar, in famiglia: vince chi urla più forte…, vince chi è il più furbo…, vince chi accusa di più…, vince il più arrogante… Tutti giudicano tutti… Non c'è perdono. Non c'è amore. Non c'è democrazia. Non c'è la voglia, come è successo in questo incontro, non c'è la voglia (o meglio viene negata) di parlarsi, di capirsi, di confrontarsi… per arrivare a comprendersi ed amarsi… Poi mi è venuta in mente una frase di Papa Francesco 'Chi sono io per giudicare gli altri? Chi sono io per mettere alla porta un sacerdote? chi sono io?". Chi ha orecchie intenda… So che Dio ha pianto… perché tanto odio? perché tanta rabbia? perché? A nome di tutti i Lizzolesi chiediamo scusa a don Michele per le frasi, le parolacce, i pensieri e le offese dette in questo contesto. Chiediamo in ginocchio Perdono! Perdono lo chiediamo a Dio, oltraggiato, deriso e crocifisso ancora, nell'anno 2015. Perdonaci Gesù. Chiedo a tutti di abbassare i toni, è ora di smettere di alimentare queste cattiverie… basta! Basta in nome di Dio. Propongo di fare un cammino insieme di conversione e preghiera. Per chi volesse Santo Rosario mercoledì, giovedì, venerdì alle ore 16,30 in Chiesina. Coraggio a tutti. Dio ci ama.

Marisa Semperboni

ELEZIONI 2016

INDOVINA DOVE TI PORTO A CENA (SE TI CANDIDI)

Gli osti delle lune piene castionesi impegnati a non far incrociare i... clienti rivali

CASTIONE - LA CURIOSITÀ

Il Fafo fa interpellanze a fumetti

DORGA – DAL 19 DICEMBRE AL 10 GENNAIO

Mostra per le Missioni del Mato Grosso

Nelle scuole materne a Dorga in via IV Novembre 6, dal 19 dicembre al 10 gennaio, verrà allestita un'esposizione di mobili, complementi d'arredo, opere di scultura e intaglio, oggetti di arte sacra in legno ed in pietra provenienti dalle scuole di falegnameria, tessitura e scultura delle missioni dell'Operazione Mato Grosso in Perù.

Queste scuole, nei villaggi della cordiglieriera andina, danno un futuro concreto ai giovani mantenendoli nella loro terra e non obbligandoli a partire per le periferie delle metropoli in cerca di lavoro.

A centinaia di ragazzi ogni anno, scelti tra i più poveri, oltre ad insegnare gratuitamente un mestiere si offre un'istruzione di base ed un educazione perché loro stessi avendo ricevuto imparino ad aiutare altri poveri.

L'Associazione don Bosco 3A, che opera in Italia basandosi sul lavoro di volontari, si occupa di organizzare le mostre di questi mobili, della vendita e della consegna (i mobili sono fatti a mano in legno massello sudamericano).

La mostra sarà aperta con i seguenti orari: da Lunedì a Domenica 10:00 - 13:00 e 15:00 – 19:00

Operazione Mato Grosso
Associazione don Bosco 3A

INTERVENTO

Un grazie da **Villa Jesus**

Vi ringrazio per l'interesse e il supporto dimostrato all'iniziativa dei corsi di lingua tenuti da alcuni ospiti di Villa Jesus, a Castione.

Credo fortemente nell'importanza che le buone pratiche e la giusta informazione detengono oggigiorno al fine di trasmettere messaggi di speranza e positività per una società in continuo divenire.

Anche i ragazzi hanno gradito molto lo spazio che ci avete dedicato all'interno del vostro giornale.

Agurandomi di poterci incontrare nuovamente per altre occasioni simili, vi saluto cordialmente.

Marianna Agnelli

GANDELLINO

FLORA FLORINA, LA SINDACA CATERPILLAR: in un anno realizza tutte le opere pubbliche promesse e chiude una questiona aperta dal 1982. E sui Tezzi: *"Aspettiamo che la Comunità Montana (come promesso) asfalti la strada, altrimenti la galleria è inutile"*

AR.CA.

Flora Florina sindaca da un anno mezzo chiude il 2015 portando a casa tutte le opere promesse. E Gandellino si rimette… in sicurezza, che poi è sempre stato il problema di questo territorio suggestivo ma fragile. Troppo fragile. Il 2015 a Gandellino verrà ricordato anche come l'anno della sistemazione della Via Ronchello, una strada che aspettava di essere sistemata dalla fine del 1982. "*Era in ballo da più di 30 anni* – commenta la sindaca Flora Florina – *e ora finalmente è stata messa apposto"*. Un lavoro da 40.000 euro. E' stata realizzata la piazzola ecologica ed è già pronto il progetto definitivo per il ponte sul torrente Grabiasca: "*Manca l'autorizzazione dello Ster e poi ci siamo"*. Un anno in trincea per sistemare e mettere in sicurezza il territorio e infatti è stato messa in sicurezza anche la Val Sedornia, un lavoro questo da 80.000 euro finanziato interamente dalla Regione Lombardia: *"Abbiamo completato il programma previsto per quest'anno e siamo soddisfatti* – commenta la sindaca – *e ora stiamo lavorando per il prossimo anno. Fissiamo degli obiettivi e cerchiamo di portarli a termine oltre alla normale gestione. Ci diamo tutti insieme degli obietti e ci mettiamo all'opera per realizzarli. A dicembre e gennaio faremo un programma con l'iter delle opere per il 2016, due o tre sono abbastanza consistenti e interessanti e poi ci daremo da fare per trovare i finanziamenti"*.

E quelle che avete realizzato quest'anno come le avete finanziate? *"Per quel che riguarda la Val Sedornia avevamo un finanziamento regionale, mentre per le altre opere abbiamo utilizzato fondi nostri o finanziamenti del Bim, siamo riusciti praticamente a recuperare quasi tutti i soldi a destra e a manca, risparmiando un po' dappertutto ma abbiamo recuperato le risorse per riuscire a fare tutti, e siamo soddisfatti"*. Galleria Tezzi? "*Beh, li stiamo ancora aspettando la Comunità Montana che ci dia i soldi promessi per asfaltare la strada, noi abbiamo fatto quello che ci competeva e cioè le spese di ordinaria amministrazione, coprendo le buche e rattoppando qua e là ma ora serve l'asfaltatura. Se la Comunità Montana non ci dà i soldi almeno ci asfalti lei la strada come promessi. Senza strada non si può fare nulla"*. Ma la galleria è finita? "*Secondo i tecnici è finita, non come era prevista nel progetto iniziale ma comunque così secondo il loro parere è già sicura. Adesso aspettiamo a fine anno la documentazione degli esperti per capire quando saremo in grado di farla funzionare"*.

E intanto occhi rivolti già al 2016.

GROMO - ELEZIONI 2016

Ornella Pasini potrebbe fare dietrofront e ricandidarsi. E sul fronte minoranza…

In evoluzione. Sul fronte campagna elettorale Gromo è in movimento, almeno così commentano gli addetti ai lavori: "Dopo l'articolo sul numero di Araberara, c'è stato un po' di movimento e l'attuale sindaco Ornella Pasini potrebbe anche cambiare idea e decidere di ricandidarsi". Insomma tutto in itinere. Sul fronte minoranza qualcuno parla di Osvaldo Roncelli un po' stanco e pronto a cedere la mano. Insomma, per ora tanta carne al fuoco ma molte le strade aperte

GORNO - ELEZIONI 2016

Quistini/Calegari: verso una campagna elettorale con due pezzi da 90

Walter Quistini da una parte e **Gianpiero Calegari** dall'altra. Un deja vu per Gorno, si va verso due candidature di personaggi molto conosciuti a Gorno. L'attuale sindaco Quistini scioglierà le riserve a fine mese nel corso di una riunione indetta dal gruppo Lega, mentre sull'altro fronte si ripresenta l'ex sindaco Gianpiero Calegari, da sempre vicino al centro destra ma che questa volta si presenta come battitore libero.

VENDESI

APPARTAMENTI E BOX
IN PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTO FINO AL 100%

SOPRA LE SORGENTI DI PONTE NOSSA

IL TUO APPARTAMENTO ... BELLO E POSSIBILE

e con i nostri

PREZZI SCONTATISSIMI

IL MATTONE E' ANCORA UN INVESTIMENTO

contattaci senza impegno TEL. 035/82.60.82 - FAX 035/82.72.76-CELL. 335.63.95.400

www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

Entra anche tu in

PromoSerio

AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE
VALSERIANA E VAL DI SCALVE

Promuovi la tua attività attraverso il sito più cliccato della Valseriana:

www.valseriana.eu

Scopri tutti i vantaggi a te riservati tra cui:

- ☑ Pagina sul nostro portale con fotografie professionali
- ☑ Promozione attraverso i nostri canali social
- ☑ Partecipazione a fiere e manifestazioni
- ☑ Presenza su tutto il nostro materiale cartaceo
- ☑ Adesione ai nostri pacchetti turistici ed al sistema di booking on line su valseriana.eu

...e molto altro ancora!

Contattaci allo **035704063** - **iat@valseriana.eu**

Settimana Alta Valle

ARDESIO

Il sindaco **Alberto Bigoni** replica alla Lega: *"Mi sono sempre messo in discussione. I leghisti ardesiani sono duri d'orecchi"*

PIARIO

In primavera telecamere al cimitero

GORNO – LA MINORANZA

ARDESIO - INTERVENTO LEGA NORD

Le "pezze" elettorali di Bigoni

pedrocchi

SINI

VILMINORE - IL CASO

SI SFILA LA **PRO LOCO** IN ROSA, DUE MESI AL COMUNE PER RISPONDERE

"Tre su sei in gravidanza, una trasferita. Ma l'amministrazione poco interessata"

LA RISPOSTA DEL SINDACO

"Se mancano progetti non diamo finanziamenti"

COLERE

DACO BONOMO: *"DAI CHE CE LA FACCIAMO. Siamo abituati a pagare i debiti"*

AZZONE

PICCINI show a Torino

Il sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** è stato protagonista anche a Torino il 29 ottobre scorso in occasione dell'assemblea nazionale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) riservata ai piccoli Comuni. Che hanno problemi diversi e maggiori rispetto ai Comuni maggiori. E sul palco appunto il sindaco di Azzone (definito "rivoluzionario" dal giornalista coordinatore del dibattito **Andrea Montanari**, vicedirettore del Tg1) ha presentato una gigantografia della Valle di Scalve. Il titolo del dibattito era "Comuni insieme, Unioni di Comuni, Fusioni: l'idea del Comune che vogliamo". Presenti al dibattito: **Luigi Bobba** (Sottosegretario di Stato Ministero del Lavoro e Politiche Sociali), **GianPiero Bocci** (Sottosegretario di Stato Ministero Interno), **Fabrizio Burchianti** (Sindaco di Casale Marittimo), **Massimo Castelli** (Sindaco di Cerignale, Coordinatore Nazionale ANCI Picccoli Comuni), **Elena Cecotti** (Sindaco di Visco), **Stefano Ceffa** (Sindaco di Bioglio), **Calogero Firetto** (Sindaco di Agrigento), **Simone Guglielmo** (Coordinatore Conferenza Consigli Comunali), **Roberto Pella** (Sindaco di Valdengo, Vicepresidente ANCI), **Roberto Scanagatti** (Sindaco di Monza, Presidente ANCI Lombardia), **Pier Sandro Scano** (Sindaco di Villamar, Presidente ANCI Sardegna) e appunto **Pierantonio Piccini** Sindaco di Azzone.

Piccini ha sviluppato nel suo intervento (applauditissimo) i temi dell'autonomia "completa e funzionale ai Sindaci e Comuni Italiani, tutti, singoli od associati, per tutti gli interventi di valorizzazione, gestione, organizzazione delle proprie risorse e rischi ambientali e territoriali. In primis la gestione della risorsa ACQUA, che è un bene dei cittadini e non dei Sindaci o dei funzionari, bravi o cattivi che siano". Poi ha attaccato i troppi passaggi burocratici per accedere ai fondi europei: *"Basta con il filtro burocratico vessatorio di Regioni o Stato, per incamerare il 10-12% dei Fondi EU, proponendo obiettivi e progetti che non sono a favore concreto delle esigenze dei nostri cittadini ed ambienti"*. E poi una provocazione, nella tana del lupo è andato a dire praticamente di chiudere la… tana, o meglio di riorganizzare l'ANCI perché, preso atto della prossima sparizione delle Province, *"risponda ai bisogni reali e dalle oggettive caratteristiche di noi Comuni, vedi piccoli Comuni, di montagna, frontalieri, marittimi, ecc."*.

Piccini non ha rinunciato alla provocazione anche formale tenendo in mano, durante il suo intervento la maschera di Anonymous, *"perché non mi piace avere cappelli partitici o movimentisti su quanto espresso. Sullo schermo del palco, durante il mio intervento, è stata mostrata la foto della Valle di Scalve, la più piccola Comunità Montana della Lombardia (e forse d'Italia), ma anche la più virtuosa e concreta"*.

IL SINDACO

PROFUGHI: IN ARRIVO NELLA CASA DELLE SUORE. Parcheggi in Piazzale Bonomelli: *"Non ci sono soluzioni alternative. La ditta che doveva realizzare il Piano Integrato è in crisi e il PGT non può essere toccato"*

STORIA

Scoperta sensazionale sui **Malatesta**: *"Rinvenute pergamene inedite"*. Ecco cosa è successo durante l'assedio del 1414

LAVORI

LA RINASCITA DI **PIAZZA DEL PORTO** CHE POMPA OSSIGENO AL CENTRO STORICO: *"Rifacciamo il collegamento con il centro storico, via le barriere architettoniche della gradinata di Via Cavallotti. Si parte in primavera"*

COMPLEANNO

I 92 anni di **Lisetta** Anima del centro anziani

Novantaduesimo compleanno di **Lisetta Guadagni**, che per tanti anni ha gestito il centro anziani di Lovere con lucidità e perseveranza.

"I soci Auser e del centro anziani ti sono grati per l'attività svolta con serietà e entusiasmo, per aver reso il centro anziani un importante luogo di incontro, dialogo e condivisione".

SOLTO COLLINA

Progetto unico in tutta la provincia: "Percorso fotografico su grandi pannelli sparsi per il paese che raccontano la storia di Solto". Via ai lavori del nuovo marciapiede: "Per il 2016 tutta Solto sarà pedonalizzata"

FONTENO - LOVERE

Un albergatore di Fonteno: *"Non ho diritto ai finanziamenti perché Fonteno non è nel G16, ma se siamo il Comune che rispecchia di più il lago!"*. **La replica**: *"Il G16 è solo per i Comuni sulla riva del lago"*

GALLERIA

STRETTA CONCLUSIVA PER L'AUTOVELOX A LOVERE: **già installato manca la decisione sul limite, ipotizzato 80 all'ora ma la galleria di Costa Volpino è a 70. Decisione tra Anas e Comune**

LAVORI

ECCO COME SARÀ IL **NUOVO CIMITERO**: *"Nuova viabilità interna e abbattimento barriere architettoniche, nuove cappelle e tombe di famiglia"*

LA RICORRENZA

Festa patronale San Martino e quel mantello che avvolge il paese

SOVERE

Il trio delle meraviglie: **Ivan Cattaneo, Maurizio Meloni** e **Ferruccio Dendena**, compagni di classe su strade diverse

INTERVENTO

I **Fanti** di Sovere all'adunata di Berbenno: medaglie d'oro alla memoria a ***Giuseppe Cattaneo*** e d'argento ad **Attilio Castellani**

SOVERE

Quelli del '51 aspettando il 65°

COSTA VOLPINO

IL SINDACO IN CAMPAGNA ELETTORALE: *"Prima riunione allargata, obiettivo aggregare più gente possibile"*. Bossico-Ceratello conclusa. Via al cimitero al Piano: ecco il progetto

BOSSICO - SCUOLA DELL'INFANZIA "LAVINIA STORTI"

IL "MIO" ASILO COMPIE 100 ANNI

Quest'anno ricorre il centenario dell'ex *Asilo Infantile "Lavinia Storti"* di Bossico, ora Scuola Materna, che venne fondato nel 1915. Da allora, grazie alla generosità dei bossichesi e al difficile lavoro di far "quadrare i conti" da parte dei CDA e dei Presidenti che si sono succeduti, l'Asilo è stato e continua ad essere un punto di riferimento per le famiglie .

Quanti ricordi, racconti, vicissitudini, corrono nella nostra memoria! Penso sia difficile spiegare le emozioni che hanno reso felici e spensierate le nostre giornate quando eravamo piccoli e frequentavamo l'Asilo sotto la saggia guida delle Suore che lo gestivano: dalla storica **Suor Giovanna** alla cuoca **Suor Agostina**, da **Suor Luisa** a tutte le Suore che si sono avvicendate.

In questo Asilo, allora, non ci insegnavano l'inglese e la psicomotricità; non si facevano corsi di nuoto. Ai nostri tempi in questo Asilo non venivano eletti i rappresentanti di classe che concordavano con le insegnanti il programma didattico da seguire. Ma ci hanno insegnato il rispetto per l'altro… Ci hanno insegnato ad aver cura dell'ambiente che ci circonda… Ci hanno insegnato ad aiutare chi ha bisogno… Già… bei tempi! (sono così vecchia??).

Ricordo ancora la fantastica Suor Giovanna che se non "rigavi dritto" ti prometteva, magari te lo regalava pure, "un manrovescio"; Suor Luisa che non era tanto alta ma che sapeva gestire i bambini con una facilità degna dei migliori comandanti; Suor Agostina che con il suo saper fare in cucina sfornava piatti prelibati.

I nostri antenati erano poverissimi, ma scelsero e accettarono la proposta di alcuni fondatori e propositori di costruire una scuola, invece di altre opere.

I bambini, in una comunità, sono importanti e la loro crescita, la loro formazione e il loro illuminato percorso educativo nella società inizia proprio frequentando l'Asilo.

Dal punto di vista economico, l'asilo ha sempre funzionato con le rette sostenute dalle famiglie, con il contributo dell'Amministrazione Comunale e con le donazioni di numerosi cittadini che hanno sempre avuto e continuano ad avere una rilevanza notevole perchè questa Istituzione possa proseguire la sua opera educativa.

Il Consiglio di Amministrazione della scuola materna intende festeggiare questo secolo dell'Asilo con le seguenti iniziative:

- **una mostra, che verrà aperta e inaugurata entro fine mese (a questo proposito si invitano i cittadini che hanno in casa ricordi, foto, lavori della scuola di ricamo o altro oggetto legato al nostro asilo, a farlo prevenire per poterlo esporre; verrà riconsegnato a fine mostra)**
- **un libro, che narra i 100 anni del nostro asilo che verrà presentato il giorno dell'apertura della mostra (autore e coordinatore è componente del CDA, Giuseppe Arrighetti in collaborazione con alcuni cittadini)**

Il giorno di apertura della mostra e di presentazione del libro verrà comunicato in seguito.

L'augurio più sincero è che questa Istituzione possa continuare anche in futuro ad essere un valido strumento per aiutare le nuove generazioni a crescere con sani principi e per educare i nostri bambini.

Marinella Cocchetti

Alto Sebino

ROGNO

Riposano sotto la grande montagna

RIVA DI SOLTO - PIANICO

Anche a Zorzino spazio per i **profughi**. Intanto sono arrivati solo a Pianico

BOSSICO

Una rapa da record

dab

IL PERSONAGGIO

ALESSANDRO BIGONI, 50 ANNI, EX SINDACO DI FONTENO, PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI, AVVOCATO:

"La mia prima causa legale per una sposa mancata che non aveva restituito le scarpe di nozze… La mia maratona di New York, una vita di corsa con un grande amore; la politica"

ARISTEA CANINI

Alessandro Bigoni. Nel mezzo del cammin di nostra vita… che Dante quando ha scritto la Divina Commedia non si riferiva certo ai 50 anni, ma tant'è, i tempi cambiano. Bigoni, Presidente della Comunità Montana dei Laghi bergamaschi, già sindaco per dieci anni di Fonteno, avvocato civilista, passione per la corsa, due figli, di Clusone ma per amore a Fonteno, 50 anni compiuti da poco. Tempo di bilanci. In tutti i sensi. Ma anche di sguardi in avanti: *"Quelli sempre"*. Alessandro è in una delle poche pause giornaliere tra tribunale, studio legale e comunità montana. Va di fretta, lui che mica per niente è appassionato di corsa: "*Anche se ora corro di meno, almeno dal punto di vista …delle scarpette e pantaloncini, corro di più su altri fronti"*. Ma le passioni non si dimenticano mai, come quella per la scrittura, perché Alessandro scrive molto bene, che a leggere i tuoi scritti non sembra nemmeno… un avvocato: *"Perché mi è sempre piaciuto leggere e forse a scrivere ho imparato… leggendo. Italiano a scuola era una delle mie materie preferite"*. E allora facciamo la classica domanda del libro sul comodino: *"Herman Hess: il gioco delle perle di vetro*".

Bigoni, clusonese doc, primo di 4 figli, dopo di lui tre sorelle, Flavia (medico), Cinzia (architetto) ed Erika (che lavora alla fondazione Sant'Andrea). In famiglia si mastica politica sin da subito, e Alessandro si appassiona. Dopo le scuole medie, il liceo scientifico ad Alzano, il preside era il professor Gazzola (che poi è stato sindaco di Castelli Calepio, figura storia del centro sinistra locale), poi giurisprudenza alla Cattolica a Milano, dal 1984 al 1989. Studio e sport. Perché Bigoni faceva judo, e la tradizione clusonese dello judo in quegli anni era molto importante. Alessandro si laurea senza problemi e sceglie una tesi sugli archivi e le biblioteche ecclesiastiche: "*Un tema nuovo, ma nel 1984 c'era stata la riforma e gli archivi storici ecclesiastici sono davvero una fonte incredibile e lo sono tutt'ora. Ci sono notizie che si trovano solo lì"*.

Servizio militare a Bergamo: *"Era il periodo della guerra del golfo, ero trasmettitore al Comando Brigata di Bergamo, avevo 24 anni, uscivo dalla caserma alle 17 e andavo in uno studio legale a Bergamo a far pratica fino alle 22"*. Che con la passione la fatica non si sente: *"Perché mi piaceva davvero tanto. Mi piace ancora, anche se il mestiere è cambiato molto. Certo, mi piace sempre sentire il cosiddetto sapore del sangue. Lavorare con clienti che probabilmente verranno giudicati solo quella volta nella vita, sono responsabilità importanti e stimoli"*.

Te la ricordi la prima causa? Bigoni sorride: "*Una citazione per una donna che doveva sposarsi ma poi non si è più sposata, aveva provato le scarpe per la cerimonia delle nozze e non le ha più restituite"*. Avvocato civilista. Mai occupato di penale? *"Una volta, dovevo sostituire un collega, un processo per direttissima per un furto di tappeti in val Seriana, erano stati sorpresi praticamente con i tappeti sotto il braccio"*. Il vostro lavoro non è mai in crisi? *"Certo che lo è, siamo in crisi. Le cause civili sono tendenzialmente diminuite, e anche se ci sono denunce non sono più di grosse entità come una volta, ormai se una ditta fa un insoluto non le si fa più credito come una volta, ci si ferma prima che l'importo lieviti troppo"*. Politica? *"Sin da piccolo, a Clusone all'epoca c'erano qualcosa come 600 iscritti alla Dc, io ero uno di quelli. Sono cresciuto così, prima la Dc, poi la Margherita e il PD, diciamo che ho fatto tutto il percorso dell'oratorio. E poi mio nonno,* (Eugenio Baronchelli, sindaco dal 1965 al '75 – n.d.r.*), è stato sindaco di Clusone"*.

Insomma un percorso naturale diventare poi sindaco di Fonteno. A Fonteno in verità Alessandro non c'è andato per fare il sindaco ma per… amore: *"Mia moglie è di Fonteno e quando siamo andati a vivere lì ho cominciato naturalmente ad avvicinarmi alla cosa pubblica. E così mi sono fatto 5 anni di minoranza come consigliere quando sindaco era* **Fabio Danesi**, *con* **Carlo Pasinelli**, *poi 10 anni da sindaco. Dopo 10 anni avrei potuto ricandidarmi perché la legge lo permette per i Comuni piccoli ma ormai il mio compito si era esaurito lì, bisogna capire quando è il momento di farsi da parte"*. E la Comunità Montana è sembrato quasi uno sbocco naturale.

Ti piace la politica: *"Sì, mi piace, la politica ti permette di essere un osservatore del meglio e del peggio di questa società, impari la mediazione, impari a conoscere tante realtà"*. Quando sei stato eletto in Comunità Montana ci sono state polemiche e divisioni, poi le cose sono rientrate subito*: "La politica è così, ci sono grandi fiammate che poi però si spengono"*. E poi c'è la corsa: *"Ma ho cominciato tardi, quando ero un ragazzo mi sono sempre detto che per i miei 40 anni avrei corso la maratona di New York. Detto fatto. Ho cominciato a correre a 39 anni per allenarmi. Con un po' di amici ci siamo preparati ed è stata un'avventura davvero speciale. La maratona di New York non è una semplice maratona ma un evento vero e proprio che coinvolge tutta un'intera città. E' un'emozione da provare"*. E ci hai preso gusto: *"Sì, poi ho fatto altre corse e ogni tanto anche adesso prendo le scarpette e vado a correre, mi piace e mi fa star bene"*.

Tre figli, Giovanni 18 anni, Matteo 14 e Giulia 9, che papà sei? "*Assente, no scherzo, anche se soprattutto quando ero sindaco quasi ogni sera era occupata, però quando ci sono cerco di essere per loro al 100%"*. 50 anni, per alcuni ricomincia una nuova vita, tu che cosa vorresti fare ancora? *"Beh, vista l'altezza non certo il giocatore di basket, però se avessi sei mesi per me andrei in qualche deserto a fare un lungo trekking. Io e il mio zaino"*. Soddisfazioni? *"Figli"*. Musica: *"Quando riesco i classici, Lou Reed, Bruce Springsteen, cantautori"*. Calcio? *"Non mi piace. C'è stato un periodo della mia vita, quando ero un ragazzino, che tifavo per la Roma di Francesco Rocca, giusto perché mi piaceva quel terzino. Ma non ho mai giocato, ricordo una volta in vacanza con mia moglie, eravamo fidanzati, una partita a calcetto, un disastro"*. E la più grossa soddisfazione per quel che riguarda Fonteno? *"La Protezione Civile, siamo riusciti a creare davvero un bel gruppo"*. Rimpianti? *"L'elettrificazione della valle. Che non siamo riusciti a fare per un pelo"*. Sei credente? *"Sì"*. Alessandro Bigoni va di fretta, il tempo corre e Bigoni lo sa che non ci si limita a segnare il tempo, ma si usa il tempo per lasciare il segno.

PIANICO

Le sorelle **Zanotti** incantano con lo judo

Due sorelle di Pianico, due obiettivi raggiunti. Le sorelle Zanotti di Pianico quest'anno hanno bruciato le tappe sul fronte judo. Francesca, 16 anni ha conquistato la cintura nera 1 Dan di judo mentre Valentina, 22 anni dopo aver superato a Roma l'esame ha conseguito la qualifica di 'allenatore' di judo: "Sicuramente – spiega la famiglia – non è un traguardo ma un altro passo verso la meta. L'importante è migliorarsi sempre e non credere di essere arrivati. La strada che avete percorso con determinazione e costante dedizione è stata gratificata. Un ringraziamento particolare al vostro Maestro Paris G. Battista della palestra Judo Club Sulzano che ha creduto in voi e per l'opportunità che vi ha offerto. Siete motivo di orgoglio per tutta la vostra famiglia. Grazie". E ora si guarda avanti.

CARLA 65enne è cattolica praticante, ama curare la sua casa e il suo bellissimo orto. E' una signora a modo, riservata e molto piacevole. Gradirebbe incontrare un uomo semplice, gentile e dai valori cristiani. Incontri del Cuore TEL 035.4284575 – SMS 377.2089.377

LISA 39enne di bella presenza e davvero dolce. Ha lavorato come operaia poi ha deciso di diventare operatrice assistenziale. Se sei sensibile e desideroso di un rapporto serio basato sul rispetto e sincerità puoi conoscerla! Incontri del Cuore TEL 035.4284575 – SMS 377.2089377.

CLAUDIA 54enne, vedova, vive sola. Davvero bella donna, fisico tonico e capelli lunghi, di carattere riservata e quasi timida. Fa tanto movimento, lunghe passeggiate ed ogni tanto la piscina. E' stanca della solitudine e per questo desidera conoscere un uomo con il quale condividere pensieri, emozioni e tanto altro. Incontri del Cuore TEL 035.4284575 – SMS 377.20.89.377.

SILVANO 36enne è un mix di simpatia trascinante unito a serietà e rispetto delle opinioni altrui. E' geometra, ama il suo lavoro e le cose che fa nel tempo libero. Ormai è stanco di storie superficiali e pensa alla potenzialità dei contatti mirati. Cerca una Lei carina, attiva ma soprattutto dolce. Ti interessa conoscerlo? Allora manda SMS a Incontri del Cuore 377.2089377.

BETTY ha 45 anni compiuti da poco, di bell'aspetto, dolce e solare, impiegata. Ama le cose semplici della vita. Vorrebbe conoscere un uomo max 55 anni simpatico, seriamente interessato ad intraprendere un vero rapporto di coppia. Incontri del Cuore TEL 035.4284575 – SMS 377.20.89.377

GIULIO è un 57enne dal carattere sereno e dai saldi valori morali. Ex impiegato ora in pensione trascorre il tempo curando il giardino e passeggiando nella natura. E' di carattere riservato e la solitudine si fa sentire. Sente di avere molto da donare ad una donna e per questo incontrerebbe una Lei sensibile e di buon dialogo per stabile unione affettiva. Incontri del Cuore TEL 035.4284575 – SMS 377.20.89.377.

VEDOVA 61enne senza figli, Mirella è desiderosa di dare e ricevere affetto, indipendente economicamente, amante della semplicità, delle passeggiate e della cucina, conoscerebbe un compagno leale, affidabile, seriamente interessato ad intraprendere un vero rapporto di coppia. Incontri del Cuore TEL 035.4284575 – SMS 377.2089377.

CASTRO

TELECAMERE A CASTRO. Maggioranza e minoranza d'accordo: ecco dove verranno installate: *"Chiederemo un incontro con carabinieri e vigili"*

LOVERE – INTERVENTO DEL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

Paolo D'Amico:
"Il 4 NOVEMBRE e l'inutile retorica nazionalista..."

segue dalla prima

Benedetta gente

IL CLUB FONDATO NEL 1987 RIPARTE

L'Atalanta Club "**Alto Sebino - Valter Polini**" ha trovato una nuova casa...

segue dalla prima

PER TE CHE STAI SUL BORDO DEL DOMANI

segue dalla prima

IL NATALE DELLE CONVENZIONI

FONTENO

Festa patronale di Xino con Mons. **Malvestiti**

Editoriali

l'intervista

EMILIANO FANTONI

"Esperienza entusiasm

con 116 posti letto, 18

tutti di proprietà, fa

I lascia il Sant'Andrea:
nante: un'azienda sana
80 dipendenti , stabili
atturato a 6 milioni"

LA SITUAZIONE

CEMENTIFICIO:

il 18 gennaio i creditori diranno (No?) al piano Buzzi per comprare Sacci. Vigolo dà l'ok ai carotaggi Ognoli

AMARCORD

La 5ª del 1952 con la maestra Eleonora

Ida Di Biasio ha una foto della quinta elementare dell'anno scolastico 1951-52 e l'ha prestata volentieri per la pubblicazione. Ora queste gentili signore fine anni trenta/primi quaranta si collocano intorno ai settantacinque anni e li portano benissimo, dato che sono ancora in larga parte vive e vegete, cosa insolita per la statistica.

La maestra **Eleonora Pompi** di Artena (Roma), al suo primo anno di servizio e con l'abito "bello", custodisce austera il suo gregge che, per l'occasione straordinaria della foto, sfoggia al completo il grembiule nero e il colletto bianco d'ordinanza con fiocco. Poche scolare indossano scarpe, alcune hanno ai piedi i sandaletti, ma non mancano gli economici zoccoli.

In prima fila da sinistra: ? , **Franca Fenaroli, Colomba Fenaroli, Giovanna Pedrocchi, Luigina Bonomelli, Eleonora Colosio, Barbarina Cristinelli**.

In seconda fila da sinistra (scostate): **Ida Di Biasio, Teresa Cristinelli, Dina Lanza, Irene Pezzotti, Virginia Foresti**.

In terza fila, sempre da sinistra: **Lidia Marchetti** e **Giacomina Girelli** (da Predore, ospiti Cacciamatta vicine alla maestra), **Luigina Nerini, Giuseppina Foresti, Maria Gervasoni.**

In quarta fila da sinistra: **Imelda Balducchi, Mary Bettoni, Marianna Martinelli, Serafina Sorosina, Bruna Foresti, Luigina Bettoni**.

Spiano da dietro nell'ultima fila le sorelle **Maria** e **Angela Bettoni**.

TAVERNOLA: POLO SCOLASTICO – LA LETTERA

I **progettisti**: *"I maggiori costi della scuola per nuovi lavori"*

PREDORE

ONDATA DI FURTI IN PAESE,

colpite soprattutto le automobili. Il sindaco: *"Presto metteremo telecamere"*

Basso Sebino

SCONTRO TRA VICINI

SCONTRO SUI FONDI **BIM** NEL BASSO SEBINO

La rotonda all'Isolabella? **Maria Ori Belometti** va da **Giorgio Bertazzoli** per i soldi del Bim. Sarnico non molla

LAVORI

A giorni partono i lavori del lungolago. Il sindaco: *"Daremo un nuovo volto a questa parte del paese"*

VILLONGO

Alberto Bonzi: *"La rotonda all'Isolabella? Una pezza che non risolverà i problemi, se non si guarda la situazione nel suo insieme"*

GANDOSSO

L'indice di virtuosità premia Alberto Maffi: "Per noi è un riconoscimento del lavoro fatto"

Basso Sebino

CAROBBIO - CHIUDUNO

SCONTRO SUL SENSO UNICO DI CICOLA:

Stefano Locatelli: *"Non lo vogliamo, il sindaco Bonardi doveva interpellarci"*

CHIUDUNO

Lista 5 Stelle? Saltato già tutto

GORLAGO

Scoperto l'antico orologio del campanile. Il sindaco: *"Ora lo riqualifichiamo e lo mettiamo in biblioteca"*

CASTELLI CALEPIO

Benini: *"Sposteremo il Municipio dove ci sono le scuole e liberiamo la villa che lo ospita. Due poli scolastici. E la piazza verrà intitolata a...."*

GORLAGO

I nonni fanno lezione di orto alle scuole elementari

CHIUDUNO

Tutti in fila per rivedere il **'Cadaer'**

CAROBBIO DEGLI ANGELI

GLI ULTIMI GIORNI DI **BONARDI**

Civitas recita il 'De profundis' per il sindaco, dissidenti e minoranze pronti a votare la sfiducia,

8 voti contro il sindaco, 5 a favore

La riunione di *Civitas* (il gruppo di minoranza capeggiata da **Bruno Belotti** recita il 'de profundis' per il sindaco **Sergio Bonardi** che ora ha veramente pochissime carte da giocarsi. Salvo un miracolo infatti il sindaco in carica da solo un anno e mezzo dovrebbe cadere al prossimo consiglio o a quello successivo e comunque nell'arco di meno di 30 giorni.

I 4 dissidenti e il gruppo *'Insieme per la comunità'* hanno presentato una mozione di sfiducia che già di per sé raccoglie le firme di 6 consiglieri comunali. Nella mozione non ci sono le firme dell'altro gruppo di minoranza, appunto *Civitas* di Bruno Belotti, che di fatto diventa l'ago della bilancia. La riunione di giovedì 12 novembre dunque serviva per capire le future intenzioni del gruppo, riunione partecipata e particolarmente agitata con scambi di idee e accuse soprattutto tra i dissidenti e i consiglieri rimasti vicini a Bonardi.

Ad aprire la serata è stato Bruno Belotti che ha spiegato le motivazioni della serata ed ha fatto un breve riassunto della situazione politico amministrativa del paese tra litigi, lettere e spaccature.

E' seguito l'intervento dell'ex vice sindaco **Teresa Ruggeri** che ha fatto alcune precisazioni su alcuni passaggi elencati da Belotti e soprattutto sulle cause che hanno portato alla spaccatura del gruppo di *Insieme per Cambiare*, sbriciolatosi nel giro di meno di un anno. *"Noi abbiamo più volte precisato, anche per scritto, le cause che hanno portato me e gli altri consiglieri a dissociarci dall'azione del sindaco. In primis la mancanza di democraticità all'interno del gruppo che è venuta a mancare già all'inizio del mandato con i primi segni già visibili dai giorni seguenti alle elezioni. I*

l mio dissenso arriva a metà giugno di quest'anno quando ho più volte chiesto al sindaco e titolare dell'assessorato al bilancio di considerare la possibilità di sgravi per le fasce deboli per quanto riguardava Tasi, Imu e Iuc.

Da mesi insistevo per discutere di queste misure che alla fine non sono mai state prese in considerazione e dopo continue mie pressioni il sindaco ha sbottato dicendo: 'Ne ho piene le palle' a quel punto non ho votato astenendomi".

La Ruggeri si è poi rivolta al vice sindaco **Marco D'Intorni**, presente in sala, parlando del centro sportivo, opera tra l'altro avviata in parte in questi giorni con la riqualificazione degli spogliatoi: *"Sulla questione del centro sportivo avevamo iniziato un percorso per valutare varie strategie per riqualificarlo ma qui, non condividendo alcune scelte prese dal sindaco, mi sono sentita minacciata dal suo vice che si è rivolto a me dicendomi che se non condividevo la scelta presa dal sindaco avrebbe detto in paese che non volevo riqualificare il centro".* A queste frasi D'Intorni n

on ha replicato. Infine il compenso degli amministratori, mesi prima della frattura, **Vittorio Borali** e Teresa Ruggeri avevano scelto di rinunciare al proprio compenso per destinarlo ad attività del paese. *"Il sindaco riceve un compenso che si aggira sui 40 mila euro annui* – ha spiegato Teresa Ruggeri – *e tutta la giunta arriva a 48 mila euro quando una direttiva spiega che i compensi della giunta non devono superare la spesa dei dipendenti comunali, che da noi è di 48 mila euro".*

La posizione di Giuseppe Ondei

Verso la fine della serata è intervenuto anche **Giuseppe Ondei**, ex candidato sindaco per *'Insieme per la comunità'* ha espresso chiaramente la sua posizione.

"Noi avevamo fatto un volantino per esprimere le nostre critiche verso questa maggioranza a giugno di quest'anno, prima di ogni spaccatura e quindi ci trovavamo già in disaccordo con il modo di fare del sindaco Bonardi e della sua squadra. Oggi a maggior ragione riteniamo che il paese nkon possa rimanere in questo limbo per altri 3 anni e mezzo, quindi abbiamo presentato questa mozione di sfiducia e siamo pronti a votare a favore della caduta del sindaco Bonardi".

La posizione di Bruno Belotti

Alla fine della serata, dopo tante parole, una signora ha avuto il coraggio di chiedere quello che tutti volevano sapere e che Belotti non aveva detto chiaramente fino a quel punto. *"Ma voi in consiglio comunale cosa farete? Voterete a favore della mozione di sfiducia o no?".*

Risposta: *"Valutando l'attuale situazione non ci rimane altro che votare a favore della caduta del sindaco Bonardi, salvo che da qui al consiglio comunale nel quale si discuterà la mozione di sfiducia succeda qualcosa di nuovo, una ricucitura nel gruppo di Insieme per Cambiare o altro. Noi abbiamo sempre detto che questa era una questione tutta interna alla maggioranza e che spettava al sindaco Bonardi e ai dissidenti risolvere la questione.*

Noi abbiamo rifiutato di appoggiare il sindaco quando ci ha chiesto di comporre una nuova maggioranza ed avevamo già detto che in caso di rottura definitiva, il male minore per il paese era quello di andare a nuove elezioni e quindi, ad oggi siamo costretti a votare il male minore, vale a dire la caduta di Bonardi".

SCHEDA

IL CONSIGLIO COMUNALE

LA MAGGIORANZA DI INSIEME PER CAMBIARE
Sergio Bonardi (sindaco)
Marco D'Intorni (Assessore all'Edilizia pubblica)
Irene Berzi (Assessore ai Servizi Sociali)
Omar Ferazzini (consigliere)
Doris Fomiatti (consigliere)

GLI 'SCISSIONISTI' DI INSIEME PER CAMBIARE
Vittorio Borali (ex assessore al Bilancio)
Teresa Ruggeri (Ex vice sindaco e assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione)
Luca Baroni (ex capogruppo)
Gian Pietro Gavazzeni (consigliere comunale)

LE MINORANZE
Giuseppe Ondei (Insieme per la Comunità)
Fabio Giavarini (Insieme per la Comunità)
Bruno Belotti (Civitas)
Monica Rovelli (Civitas)

SCHEDA

La mozione di sfiducia

Ecco il testo della mozione di sfiducia presentata il 2 novembre (che quindi andrebbe discussa in Consiglio entro il 2 dicembre): *"I sottoscritti Vittorio Borali, Teresa Ruggeri, Gian Pietro Gavazzeni, Luca Baroni (Gruppo consigliare Insieme per Cambiare), Giuseppe Ondei, Fabio Cesare Giavarini (Gruppo consigliare Insieme per la Comunità), in qualità di consiglieri comunali dell'ente, appurato che: a distanza di diversi mesi dalle intervenute dimissioni di due membri della giunta comunale non si è ancora provveduto alla loro surroga. E' venuto meno il vincolo fiduciario che ha legato alcuni Consiglieri comunali al Sindaco al momento dell'elezione. Importanti attti di indirizzo e programmazione dell'Ente, quali il bilancio preventivo per il corrente anno, sono stati approvati con il voto non favorevole di 7 consiglieri su 12. Ritenuto che non sussistano più le condizioni per un proficuo svolgimento dell'azione amministrativa, chiedono che la presente mozione sia sottoposta alla votazione del consiglio comunale entro i termini stabiliti dalla normativa in vigore".*

Val Calepio

GRUMELLO DEL MONTE

LAVORI ORMAI FINITI IN CENTRO, parte il **senso unico** ma non partono gli acquisti. I commercianti: "Perdite di oltre il 30%"

IL TRAFFICO TRA S. P. 89 E S. S. 42

OVEST CONTRO EST, SCOPPIA LA GUERRA DEI CAMION.

Il comune sposta sulla ex statale i camion diretti a Bergamo ma agli abitanti della zona est la soluzione non piace

Ovest contro est, Trescore è spaccato in due in una querelle che rischia di dividere il paese per una semplice questione che per ora sembra irrisolvibile e sicuramente si trascinerà inevitabilmente avanti negli anni, anzi nei decenni. I residenti della zona est del paese, in particolare quelli che abitano vicino all'ex statale 42 bocciano in pieno l'idea dell'amministrazione comunale di spostare nuovamente qui il traffico dei camion diretti a Bergamo. Qualche mese fa avevamo presentato questa soluzione per alleggerire il traffico veicolare dei mezzi pesanti diretti a Bergamo sulla strada provinciale 89. Lungo via Gramsci infatti, via che dalla rotonda delle Fornaci porta fino alla variante Albano Trescore, il traffico è di fatto raddoppiato comportando ancor più disagi per chi abita nella zona. Da qui la richiesta del comitato Macina di trovare una soluzione.

Ed ecco che l'amministrazione propone l'idea, spostare i camion diretti a Bergamo sulla ex statale 42 e convogliare i camion diretti a Lovere sulla sp 89. Soluzione al dilemma e fine delle polemiche? No. Se il quartiere Macina può parzialmente sorridere, ora è la parte est di Trescore a protestare. "*Questa soluzuione proprio non ci piace* – spiegano i residenti – *abbiamo sopportato per decenni il traffico pesante con la speranza che si arrivasse prima o poi ad una soluzione, poi è stata finalmente inaugurata la variante Albano Trescore e pensavamo che tutto fosse stato risolto. Finalmente un po' di pace per noi e traffico alleggerito con la ex statale diventata una strada quasi di paese. Poi è arrivata l'idea dell'amministrazione comunale di spostare nuovamente il traffico verso di noi e questo non ci è piaciuto. Da quel momento il traffico è ricominciato ad aumentare e questo ha comportato ancora rumore e smog per noi.*

Questa soluzione non ci piace e speriamo che si trovi un altro metodo di valutazione per regolamenteare il traffico". A rispondere ai cittadini è l'assessore **Mara Rizzi**: "*Non possiamo fare molto in questo caso, per alleggerire il traffico sul tratto di strada provinciale 89 abbiamo provato ad adottare questa soluzione che di fatto riporta parte del traffico pesante sulla ex statale, comportando anche dei disagi.*

In ogni caso qualcuno sarà insoddisfatto". L'unica soluzione rimane il famoso secondo lotto della variante che dalla località Valota arriverà alle porte di Entratico, soluzione in alto mare dopo l'apparizione a Trescore dell'ex Ministro ai Trasporti Maurizio Lupi.

LE MULTE

Il cartello (piccolo) di divieto per i camion e la pioggia di multe lungo la s.p.89

Ultimamente c'è molto lavoro per gli agenti di polizia locale di Trescore che, appostati lungo la strada provinciale 89, fermano i camion che viaggiano verso Gorlago. Tutto questo da quando è entrato in vigore la nuova viabilità che impone ai mezzi pesanti diretti a bergamo di viaggiare sulla ex statale 42 (vedi articolo) e vieta di percorrere il tratto di strada provinciale. A imporre ai camion di non viaggiare sulla s.p. 89 c'è un cartello di divieto per i mezzi pesanti. Il problema è che pochi metri prima, proprio davanti al ristorante Tiro a segno, c'è un altro cartello, ben più grande che indica direzioni diverse, senza indicare nessun divieto per i camion che così cadono nell'errore e nella multa salata del comando di polizia locale che in questo periodo brinda ai corposi incassi. Forse sarebbe il caso di indicare il divieto di transito sulla sp 89 anche nel primo e ben più grande cartello che anticipa la rotonda della macina per chi arriva da Lovere.

LA REPLICA

Michele Zambelli: *"Troppo traffico sulla s.p. 89, solo una parte dei camion sulla 42"*

Michele Zambelli

"Abbiamo cercato di attenurare il traffico pesante su una via che non riesce a supportare tutti i passaggi possibili dirottando sulla ex statale 42 il traffico veicolare che viaggia verso Bergamo". **Michele Zambelli** risponde così ai cittadini della parte est del paese che si lamentano per essersi nuovamente ritrovati il traffico pesante fuori dalle finestre. Da alcune settimane infatti è diventato operativa la nuova viabilità che riporta obbligatoriamente il traffico pesante sulla ex statale 42, l'amministrazione comunale infatti ha deciso di vietare il transito dei mezzi pesanti diretti a Bergamo sulla so 89. *"Questa strada provinciale non è nata per supportare tutto questo traffico, dai dati che ci sono arrivati dalla Provincia di Bergamo risulta che in dieci anni, dal 2005 al 2015 il traffico veicolare è aumentato del 25% mentre il traffico pesante è addirittura raddoppiato. Abbiamo quindi pensato di andare ad alleggerire soprattutto la presenza di camion su questa via spostando il traffico diretto a Bergamo nuovamente sulla statale che tra l'altro rimane tale di fatto visto che l'Anas ha preso in carico la gestione anche di via Copernico e via Palazzolo che sono le vie che fanno da bretella di collegamento tra la variante Albano Trescore e la statale 42. Inoltre il traffico veicolare sulla sp 89 è vietato nel territorio di Gorlago e i mezzi pesanti diretti a Carobbio degli Angeli o al casello autostradakle di Grumello, sono obbligati a prendere la variante in direzione San Paolo e ad uscire in questo comune per ricollegarsi alla ex sp 91.*

Quindi con questa soluzione di fatto gli accorciamo quasi la strada. Nei prossimi mesi continueremo a monitorare la situazione e valuteremo i nuovi dati che verranno raccolti dai sensori disposti sulla strada provinciale dalla Provincia di Bergamo". Sui cartelli di divieto Zambelli aggiunge: *"Per il cartello grande abbiamo più volte sollecitato l'Anas ad intervenire per dare indicazioni più esatte ai camionisti, per ora rimane il cartello vecchio. Per quanto riguarda invece il cartello posto all'inizio della provinciale 89, è regolamentare"*

LE PANCHINE DI VIA TORRE

Marco Patelli (uno dei residenti): *"Abbiamo chiesto noi di portarle via momentaneamente"* e con la corsa si sconfigge lo spaccio di droga

"Le panchine? Abbiamo suggerito noi all'assessore Rizzi di toglerle, per poi rimetterle", **Marco Patelli**, ex tuttofare della proloco e residente in via Torre, dà la sua versione su quanto accaduto nel parchetto all'incrocio tra questa via e via Tiraboschi, parchetto divenuto ritrovo per extracomunitari e spacciatori. "*Vedendo decine e decine di extracomunitari che si ritrovavano qui e soprattutto vedendo l'immondizia e le bottiglie di birra che lasciavano ogni sera* – spiega Patelli – *abbiamo chiesto più volte l'intervento delle autorità competenti, dei vigili e dei Carabinieri, senza risultato. Ogni mattina trovavamo il parco completamente sporco con le panchine piene di bottiglie e i residenti dovevano dare una ripulita veloce. Un giorno ricordo chde abbiamo raccolto io e Magri almeno 250 bottiglie, tutto questo in pochi metri quadrati di parco. Da qui la proposta di portare via momentaneamente le panchine dal parco, anche perchè erano rotte e così verranno aggiustate, questo ha disincentivato questi ragazzi a fermarsi ed effettivamente ultimamente ce ne sono di meno".* E i ragazzi in strada erano davvero tanti, da arrivare ad occupare tutta la strada. "*E' capitato anche che delle signore siano tornate indietro per non passare in questa zona* – spiega sempre Marco Patelli – *a volte hanno paura di questi ragazzi, soprattutto quando occupano tutta la via. Alcuni di loro a volte, mezzi ubriachi, diventano violenti, a Magri* (altro residente che ha avuto voce su araberara nell'ultimo numero) *uno ha quasi spaccato una bottiglia in testa".* Infine lo spaccio di droga che Patelli ha cercato di sconfiggere con la corsa. *"Lo spaccio era all'ordine del giorno nel sottopasso che scavalca l'ex statale 42 e porta da via Tiraboschi all'aminella. Qui si scambiavano bustine a qualsiasi orario. Allora io ed altri abbiamo iniziato a passare regolarmente nelle nostyre uscite di corsa e il fenomeno è un po' diminuito. Il territorio se non lo vivi, piano piano rischi an che di perderlo e noi abbiamo voluto far rivivere questo pezzo di paese. Così vale per il parco, e per le sue panchine, che torneranno al loro posto".*

ANNIVERSARIO

La classe del '40 festeggia i 75 anni

La classe del 40 si è ritrovata al ristorante 'La Torre' per festeggiare il traguardo dei 75 anni. Tra loro anche **Monsignor Alberto Facchinetti** che da poco ha lasciato la parrocchia di Alzano Lombardo per far ritorno al paese natale, il mitico 'Brusa' capo della Protezione civile e l'ex sindaco di Trescore e storico **Mario Sigismondi.**

LA PROTESTA

GLI EXTRACOMUNITARI SPORCANO LE PANCHINE DI VIA TORRE? BENE, PORTIAMO VIA LE PANCHINE.

Scatta la protesta dei residenti per il degrado e lo spaccio nella via

BILANCI

190 mila euro risparmiati nella gestione di Trescore. Infrastrutture per un... consiglio

INAUGURAZIONE

Arriva la prima area cani

STATALE 42

Mini cantieri dell'Anas per i canali di scolo

In questi giorni sono comparsi lungo la statale 42 tanti mini cantieri, zone recintate con barriere rosse tutte a ridosso della carreggiata. L'Anas ha dato il via ad una serie di lavori per ripulire le tubazioni e per la loro messa in sicurezza.

CONSORZIO

Trescore entra o non entra nel Consorzio

"La questione per ora non è sul tavolo" così **Erminio Cattaneo**, assessore al bilancio di Trescore liquida la questione dell'ingresso nel Consorzio Servizi Val Cavallina ma sicuramente dopo la riunione del 28 ottobre, **Donatella Colombi** e maggioranza se ne guarderanno bene prima di fare un passo del genere. E per una volta la neo maggioranza dovrà quanto meno ringraziare l'ex rivale **Alberto Finazzi** che, con le sue titubanze sul nuovo ente, decise di rimanerne fuori, scelta che oggi sembra essere lungimirante.

Val Cavallina

ENDINE

TORNANO A CASA LE SPOGLIE DI **GIOVANNI BONETTI,** morto in un campo di concentramento in Germania e sinora sepolto ad Amburgo

ENDINE

Il premio del **'Brach'** non viene assegnato: nessuna tesi di laurea nei criteri del Bando.

ENDINE

Cimitero di Piangaiano: dopo le polemiche i lavori

ENDINE - BERZO SAN FERMO

Concerto Gospel per la Casa Famiglia di Endine. Raccolti **762 euro**

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Il sindaco: *“Ecco perché siamo in difficoltà. Non riusciamo a vendere il patrimonio. E le tasse sono già al massimo…”*

Monasterolo… *“Sul banco degli imputati”* per la sua situazione debitoria.
Si lavora per trovare il bandolo della matassa

» segue a pag. 55

LA REAZIONE DEI SINDACI

Alcuni pronti a pagare, altri…

BERZO SAN FERMO

Berzo ha ricordato in grande stile i suoi Caduti in tutte le guerre

E’ indiscutibile. Quando il sindaco di Berzo San Fermo **Luciano Trapletti** organizza un evento, una manifestazione, lo fa in modo efficiente e in grande stile. L’ultimo esempio viene dalla giornata dedicata ala commemorazione dei Caduti in tutte le guerre, evento che quest’anno assume un sapore particolare per la memoria del centenario dell’ingresso dell’Italia nella Grande Guerra del ’15-’18.

In realtà, anche negli anni scorsi l’organizzazione è stata ineccepibile. Bambini che si uniscono agli anziani nel ricordo di quei giovani che molti decenni fa hanno perso la loro vita sui campi di battaglia. Quest’anno il ricordo dei Caduti (che vengono commemorati il d novembre) è stato fatto domenica 8 novembre. Una giornata baciata dal sole in cui tantissimi berzesi, studenti e alpini, giovani e meno giovani, sono sfilati per le vie del paese, sostando poi di fronte al monumento che ricorda i Caduti.

VIGANO SAN MARTINO

La minoranza attacca Borsellino (ma è il segretario comunale non il giudice ucciso dalla Mafia): *"Timbri anche lei il cartellino..."*

'Un consiglio comunale declassato a riunione di routine da sbrigare al volo' questa in sintesi la critica che *Noi per-Vigano* fa al sindaco **Massimo Armati** dopo l'ultima seduta nella quale il gruppo di **Oscar Mondini** non ha mancato di attaccare anche il segretario comunale Borsellino per alcune esternazioni fatte a Fonteno nei riguardi proprio della minoranza. Partiamo dalla critica rivolta per l'accentramento in un unico giorno dei consigli comunali dei tre comuni dell'Unione, fatto che riduce il tempo utile per la discussione consiliare. "*Chiediamo che non si proceda più con quella che ormai è diventata una consuetudine cioè di riunire i consigli comunali dei Comuni facenti parte dell'Unione Media Valle Cavallina,* - spiega Oscar Mondini - *tutti e tre nello stesso giorno in particolare a distanza di una sola ora l'uno dall'altro e in orari, come il nostro, abbastanza improbabili. Già una volta avevamo segnalato la nostra contrarietà rispetto a questa cattiva modalità di procedere alla riunione dei consigli. Riteniamo infatti che questo modo di operare sia mortificante e umiliante per i consigli comunali stessi: pensiamo infatti che non sia possibile far esercitare la democrazia a tempo limitato. I consigli comunali normalmente per un comune sono circa 5 durante l'anno e quindi riteniamo intollerabile che si possa dare un tempo così limitato per il confronto sulle problematiche e le questioni aperte del nostro paese e della nostra cittadinanza.*

Domandiamo pertanto formalmente e con forza che questa abitudine, ormai diventata un vizio, venga interrotta immediatamente affinché nei rispettivi Consigli dei Comuni dell'Unione si possa lasciare tutto il tempo possibile per la discussione ed il confronto fra le parti". C'è poi la critica al segretario comunale Borsellino per aver in qualche modo messo in cattiva luce la minoranza di Vigano: "*Ci è stato riferito da alcuni consiglieri comunali del comune di Fonteno, che il Segretario ha avuto un'uscita poco felice dopo il consiglio comunale tenutosi il giorno di sabato 25 luglio, dove veniva illustrata la nuova RSA in progetto a Vigano. Infatti la Dott.ssa Borsellino recatasi in quel di Fonteno per il consiglio comunale, adduceva come motivazione del proprio ritardo sulla tabella di marcia i 'litigi e battibecchi tra la maggioranza e la minoranza di Vigano San Martino'. Vogliamo ricordare a tutti che in quel consiglio non ci fu nessun battibecco tra i due gruppi consiliari, anzi tutti hanno apprezzato il progetto. Chiediamo senso della misura, sobrietà e che nessuno si permetta di riferire fatti non corrispondenti alla verità in altri comuni"*.

Oscar Mondini

Infine un'altra critica, sempre riferita al segretario comunale per il suo costo non commisurato alle dimensioni di un comune come quello di Vigano San Martino. *"Alla luce del fatto che il segretario comunale presta servizio per un monte ore molto considerevole, molto più considerevole di comuni come Casazza o Trescore Balneario, riteniamo sia opportuno che egli possa offrire alle varie amministrazioni un suo orario di lavoro, anche di massima. Inoltre visto il fatto che le amministrazioni contribuiscono per la cifra totale di circa 83.000 euro a favore del segretario per i suoi emolumenti, chiediamo che, anche se il proprio orario di lavoro sia organizzato in modo autonomo e secondo le esigenze delle amministrazioni, quest'ultimo possa essere rendicontato in modo oggettivo. I*

Massimo Armati

n altre parole chiediamo che il segretario comunale possa anche egli usufruire del cartellino marcatempo per la timbratura".

VIGANO - LA RISPOSTA

Armati risponde alle critiche: *"Serviva un segretario in pianta stabile per risolvere i problemi dell'Unione"*

Un segretario comunale che 'costa' troppo? Serviva per risolvere i problemi di organizzazione dell'Unione Media valle Cavallina, **Massimo Armati** risponde così alle critiche avanzate da **Oscar Mondini**: *"Dopo anni di Segretari a scavalco ecco l'arrivo di un unico Segretario Comunale. Il fatto risale all'ultimo anno del mandato del sindaco Fadini in convenzione con Luzzana e viste alcune perplessità di questo Comune, con Vigano che si offrì di andare a scavalco, pur di perseguire questo importante obbiettivo. Con le elezioni di maggio, ecco la nuova convenzione che cambiando la normativa prende come riferimento il comune più grande, in questo caso Vigano San Martino che diventa il Comune capofila e come buona prassi lega la durata della stessa, alla durata del mandato amministrativo. A questa convenzione partecipano in modo paritario i comuni di Borgo di Terzo e di Luzzana. Oggi, un Segretario in convenzione con i comuni che hanno in essere un Unione come la nostra, deve obbligatoriamente e a titolo gratuito svolgere la sua attività anche in questo ente. Il costo complessivo per i quattro enti, perché questo è il numero di soggetti, ammonta a 57.994,78 più oneri riflessi che se diviso ammonta a 14.500 circa per ente. Un segretario a tempo pieno che ha specifici compiti, fra i quali la riorganizzazione del personale, la messa a regime dei regolamenti degli uffici e dei servizi, e figura apicale di riferimento a supporto degli amministratori. La convenzione naturalmente presenta garanzie, può essere sciolta in modo unilaterale e motivato da entrambe le parti con sei mesi di preavviso. Nel caso il Segretario scattasse di fascia e di conseguenza anche l'aumento del compendio ci sarebbe già uno o più comuni disposti ad entrare in una nuova convenzione con la conseguente riduzione delle ore messe a disposizione, oggi 36, e della remunerazione. In conclusione, tutto predisposto e in funzione di qualsiasi situazione si possa venire a creare"*.

Per quanto riguarda invece la critica sui consigli comunali dei tre comuni fatti nello stesso giorno, Armati spiega che: *"E' opinione comune che i consigli comunali vadano fatti in giorni diversi per dare spazio a tutti, maggioranza e minoranza e anche per quelli che hanno all'ordine del giorno cose all'apparenza semplici"*.

Val Cavallina

CASAZZA – LETTERA

Il Consorzio Servizi Valcavallina? *"Costituito per le smanie dei politici locali".*

Su Araberara dello scorso 6 novembre leggo il de profundis del Consorzio Servizi Val Cavallina. Alcuni mesi fa avevo espresso seri dubbi sulle competenze necessarie a gestire una situazione molto difficile e le reazioni degli Amministratori furono ineleganti e scomposte. Avendo sempre presente che questo Ente fu costituito in ossequio alle smanie dei Politici locali del tutto indisponibili a cedere ad altri potentati , la Comunità Montana dei Laghi, una fetta della loro zona di influenza, costi quel che costi, (agli abitanti della Valle naturalmente, non a Loro) ho letto il documento intitolato- Bilancio di Previsione 2015 Relazione Introduttiva. Per buona parte è la falsariga di tutti i documenti che vengono letti nelle assemblee societarie straordinarie allorchè si deve deliberare se portare i libri contabili in tribunale e dimettersi oppure mettere mano al portafogli per tenere in vita la società : siccome nel caso delle aziende pubbliche i portafogli sono quelli della gente, la soluzione alla fine è scontata, in questo caso è già indicata, dobbiamo rassegnarci. D'altra parte si legge di "particolare gravosità dei rapporti con gli istituti di credito", che tradotto significa "altri quattrini non te ne do" se non addirittura "rientra", che a livello di immagine è mortificante. Grazie all'entrata in vigore delle nuove disposizioni di Legge in materia di contabilità pubblica, apprendiamo che quest'anno un debito verso la Comunità Montana dei Laghi risalente al 2009, dell'ammontare di 213.000 euro relativo agli oneri di costituzione del Consorzio, concorrerà a "deprimere" il risultato di gestione e con questo, aggiungo, deprimerà anche il morale di chi legge, che in questo modo almeno conosce che cosa intendo con quel "costi quel che costi" sopra citato : 213.000 euro che, per inciso, francamente mi sembrano un'esagerazione.

Angelo MAzzucchi

Va detto che le cause di questa situazione insostenibile, elencate in modo puntuale, non sono dovute ad eventi eccezionali: se, come si legge, necessitano 216.000 Euro per coprire gli oneri accessori (spese giudiziarie e legali varie) oltre a quelle connesse ad un mutuo ventennale di originari 850.000 Euro è perché un Tribunale ha sentenziato che il Consorzio doveva alla Società ICLA Spa detto importo, ovvero il Consorzio aveva torto. Di questo mutuo non si sono mai pagate le rate di ammortamento che dal 2013 ad oggi assommano a circa 150.000 Euro e nonostante questo fatto gravissimo tutti i Sigg. Sindaci- Consiglieri non hanno mai ritenuto di fermarsi e riflettere, magari intrattenendo le rispettive minoranze. Se necessitano 360.000 Euro per coprire extracosti della società Sodalitas Srl., posta in liquidazione dopo che ci si accorse di un buco di alcune centinaia di migliaia di euro, non è per certo un fatto dovuto ad una congiunzione sfavorevole degli astri. E non bisogna dimenticarsi che, salvo errori, è tutt'ora pendente presso la Corte di Cassazione una pesantissima questione con l'Agenzie delle Entrate. Ma la vicenda di maggior rilievo è dovuta alle inadempienze di alcuni comuni, cinque, un quarto dei partecipanti al Consorzio, che non versano gli importi di loro spettanza giungendo a toccare l'ammontare complessivo di un milione e mezzo. E' evidente che per qualche Sindaco la programmazione finanziaria è un optional ed il versamento del dovuto al Consorzio rientra tra la voce "impegni eventuali"." Pacta servanda sunt", gli accordi vanno rispettati, così scrive il Dott. Zamblera che passa molto tardivamente e non certo per colpa sua alle vie legali con tanto di decreti ingiuntivi, utili a fare sfoggio di rigore, costosi, ma non certo capaci di generare risorse che non ci sono; e poi se non si da seguito all'iter giudiziario con le azioni esecutive, pignoramenti e tutto ciò che ne consegue, il decreto ingiuntivo ha lo stesso impatto che dare del birichino ad un bambino. Tutto ciò considerato, faccio mostra anch' io di cultura classica aggiungendo che " ad impossibilia nemo tenetur " o meglio, scendendo più in basso, "da ü pelàt i cheèi del cò al ghi tira sò nisù". Uniacque Spa, destinataria di un decreto ingiuntivo da parte del Consorzio per mancato pagmento di alcune centinaia di migliaia di euro, per il momento ha quadruplicato gli importi dell'acqua in bolletta e perde cifre ingenti su prodotti derivati, scommettendo sull'andamento dei tassi.

I Sigg. Sindaci che siedono in assemblea non trovano nulla a ridire e neppure Il Sig. Sindaco di Monasterolo, Comune che veste la maglia rosa dei mancati versamenti per circa 600.000, che fa parte, presumo honoris causa, del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo. Va poi steso un velo di pietà sui 350.000 euro necessari a restaurare l'immobile del Consorzio costruito nemmeno 10 anni fa. Non ci pervengono notizie sulle società partecipate ESCO Comuni srl ed Inerti System Ecology Srl. che presumo continueranno imperterrite produrre perdite. Pacta servanda sunt, ma i patti da rispettare prima di ogni altro sono quelli assunti dai Sigg. Sindaci con la gente quando ci si è proclamati capaci di tutelare i suoi interessi. Sull'onda di questo tripudio di successi si è stabilito che il Consorzio sarà il "riferimento amministrativo" di un progetto atto a rilanciare il turismo in Val Cavallina, mentre per la Val Cavallina Servizi Srl, che in tutto questo sembra un'isola felice, si ipotizza la trasformazione in Spa, che così, oltre a produrre la raccolta delle immondizie, produrrà anche delle poltrone su cui far accomodare qualche amico e dare il via ad altri disastri. Di fronte a queste amenità i nostri Amministratori si scambiano decreti ingiuntivi come se fossero biglietti di auguri di Natale e riescono ad essere promotori ed al tempo stesso destinatari dei provvedimenti giudiziari; prendendo spunto dalle comiche in bianco e nero d'altri tempi si può dire che siamo giunti alle torte in faccia, l'ultima scena prima di calare il sipario. Anche se non richiesto, molto immodestamente, do un consiglio: fermatevi, è meglio arrossire adesso che impallidire più tardi.

Angelo Mazzucchi

BORGO DI TERZO

Nuova Proposta torna a Borgo dopo 'l'esilio' di Luzzana per i convegni organizzati dalla minoranza. Il sindaco **Vavassori**: *"Io e Fadini ci siamo parlati ed ho concesso l'uso della sala"*

Il calumet della pace

E' pace fatta tra Nuova Proposta e la maggioranza di Borgo di Terzo, il gruppo di **Mauro Fadini** e **Santo Ghisleni** potrà tornare in paese per i convegni organizzati attorno al tema della sostenibilità ambientale. Lo screzio tra maggioranza e minoranza era nata a pochi giorni dall'inizio del convegno con il sindaco che aveva negato l'uso della sala consiliare perchè, secondo **Stefano Vavassori**, primo cittadino di Borgo di Terzo, non si poteva usare questo spazio per un uso politico. Così il sindaco aveva messo a disposizione lo spazio espositivo di Borgo, troppo piccolo e angusto per ospitare una iniziativa di quel genere. Così Fadini e soci erano 'emigrati' nel vicino comune di Luzzana che aveva volentieri messo a disposizione l'ex chiesa di San Bernardino, riempita per la prima serata in valle Cavallina di quella serie di incontri. Ora il dietro front del sindaco Vavassori: *"Pur rimanendo su posizioni proprie, abbiamo deciso di mettere a disposizione la sala comunale per questa iniziativa . Io e Fadini ci siamo rivisti e loro mi hanno spiegato meglio di cosa si trattava, che erano incontri legati a temi importanti e non erano temi politici e quindi abbiamo deciso di lasciare l'uso della sala per le prossime serate*". Per una volta quindi tutto rientrato con i due che seppelliscono per una volta l'ascia di guerra.

Val Cavallina

VIGANO

La minoranza va ai mercatini di Natale

CASAZZA – LETTERA APERTA

In difesa degli "ospiti" di Palazzo Bettoni

"Basta martiri dell'economia materiale"

Egregio Dottor Mazzucchi,

dopo aver appreso da questa testata l'esposto che Lei ha fatto alla Procura della Repubblica, ho pensato molto se scriverle in privato o indirizzare al medesimo organo di stampa il pensiero che questa faccenda ha suscitato nella mia mente e, soprattutto, dentro le mie più profonde convinzioni.

Da qui la decisione di reagire con un tono assolutamente pacato ma fermamente risoluto.

Voglio portare a conoscenza quante più persone possibile di una risposta fregiandomi, anche un po' spocchiosamente, del titolo di portavoce del mondo educativo, sociale e culturale italiano.

È giunta l'ora di dire basta al martirio in nome dell'economia materiale e della giurisprudenza svogliata di quello che il paese ha costruito nella storia col sacrificio e l'impegno di molti, sia in termini di identità territoriale che di prestigio culturale, di vanto collettivo e coscienza spirituale a livello locale, nazionale ma soprattutto internazionale.

Lo sappiamo tutti che la crisi economica ha colpito tutti i settori, ha colpito innumerevoli famiglie e ha tolto a molti la possibilità di fruire delle cose a volte indispensabili nella vita odierna.

Ma dove sta, nell'Italia del 2015, il confine tra questa crisi e quella che ancor più profondamente solca la collettività insinuandosi come una vera strage a livello culturale?

La funzione dell'economia è di vitale importanza nella vita di una comunità ma c'è una cosa che purtroppo questa materia ancora non riesce a comprendere nel suo processo costruttivo: l'uomo.

L'Italia intera, fiore all'occhiello dell'intero pianeta è stanca di questo modo di vedere le cose, è stanca di essere in ostaggio di azioni sconsiderate come questa, è stanca di vedere quantificato in bilanci monetari il suo prestigio e la sua eccellenza distogliendo l'attenzione da una sorgente di profitto che la moneta non da: la coscienza collettiva di un paese.

Perché se passiamo la maggior parte del tempo lamentando alle amministrazioni statali di favorire e far proliferare le culture straniere mentre noi, a colpi di indifferenza facciamo morire la nostra, allora abbiamo fallito non solo come cittadini ma come uomini.

Difendere la nostra terra custodendo la memoria e la bellezza è ciò che ci distingue dal resto degli esseri viventi; anche un branco di animali sa come si difende fisicamente un territorio ma, oltre a quello, che cosa possiede da difendere?

Le associazioni che lei ha tacciato come favorite ed agevolate svolgono un ruolo determinante nella formazione umana, culturale e sociale delle giovani e meno giovani persone che gravitano attorno al territorio comunale di Casazza.

Il museo, è la sede della memoria storica del territorio, dove i più giovani imparano e coltivano le loro radici, elaborando memoria ed accompagnandola verso il futuro per trasmetterla ai figli.

Il Corpo Musicale Parrocchiale è invece la continuazione di un'idea più nobile che i nostri bisnonni nella più totale miseria hanno trasformato in realtà e che oggi giovani ragazzi, lontani anni luce da quei volti e da quelle facce stravolte da povertà e guerre, stanno continuando a portare avanti con convinzione ed innovazione in un ponte lungo un secolo e due disastri mondiali.

La scuola dei Piccoli Musici è invece vanto a livello internazionale e un distintivo di classe di cui io stesso, agli occhi di illustri professionisti italiani e stranieri, mi fregio di appartenere.

Quel gioiello architettonico ha forgiato menti, unito persone, ha garantito un titolo di studio a decine di giovani, ha dato e dà lavoro da anni a maestranze di settore.

La sfido quindi a quantificare in termini monetari il progresso sociale e umano nato tra le stanze di Palazzo Bettoni per poi dimostrare alla popolazione che non vale la pena appoggiare le associazioni che lo abitano,

condannandole a spese che decreterebbero la loro fine nel giro di poco.

Quello che ha fatto è un atto ostile, contro il Paese e contro la sua cultura.

Per quel che riguarda la mia persona continuo a mettere a disposizione, nei limiti delle mie possibilità, i miei mezzi e le mie competenze, quindi dopo questa lettera non ci sarà né un seguito né un'eventuale replica da parte mia.

La questione si chiude qui, dove il mio tono arrogante si erge a difesa della nostra tradizione. Sa quello che deve fare.

M° Stefano Zinetti

RANZANICO

CORRADO PATERA
E LA SUA RANZANICO... IDEALE

"La Roncaglia? Fossi io il sindaco ne farei un'oasi per gli animali, una sorta di villaggio didattico per gli scolari. Il nostro territorio va gestito in modo intelligente, ma non sempre è stato così"

GAVERINA TERME

A metà novembre la Giornata dell'Anziano

SPINONE AL LAGO

Spinone in festa per il "suo" San Carlo

Val Cavallina

BIANZANO

Il bilancio radioso della Sagra del Tartufo. **Nerella Zenoni**: *"Raccolti 2.112 euro per sostenere la nostra scuola materna"*

BIANZANO

LA PRECISAZIONE DEL SINDACO
I bambini di Bianzano e le scuole **Elementari di Casazza** (indicata dal Comune) e Monasterolo

CENATE SOTTO

Raccolta firme dei genitori per riportare la **sorveglianza** davanti alle scuole, e farebbero anche gratis i lavori per i pilomat in mezzo alla strada.

Fine della sorveglianza davanti alle scuole? L'amministrazione comunale del sindaco **Giosuè Berbenni** ha comunicato ai genitori degli alunni della scuola elementare di aver sospeso il servizio di sorveglianza all'emntrata e all'uscita degli alunni. Il servizio di volontariato era stato istituito all'inizio di quest'anno dopo la comunicazione del comando di Polizia locale dell'Unione dei Colli di non poter più mandare agenti per questo servizio. Fine della sorveglianza quindi? No, l'amministrazione comunale, allora retta dal sindaco **Gianluigi Belotti** aveva messo una pezza istituendo un servizio di volontariato con protezione civile, alpini e alcuni genitori. Tutto bene fino al 22 ottobre scorso quando l'amministrazione comunale, a nome dell'assessore alla sicurezza Guido Zeri, comunica di dover sospendere il servizio in via temporanea a causa del ridotto numero di volontari. Quindi ci si deve arrangiare con il divieto di transito per le automobili in via Brignoli all'ingresso e uscita degli alunni, ignorato da molti automobilisti. Intanto i genitori si sono mossi con una lettera inviata in comune nella quale chiedono il ripristino della sorveglianza, ma fanno molto di più. Quando era stata progettata la scuola elementare nuova, l'ex amministrazione del sindaco Gianluigi Belotti aveva anche prospettato l'idea di porre in mezzo a via don Brignoli dei dissuasori mobili in mezzo alla via in modo da chiuderla automaticamente. La soluzione sarebbe stata adottata quando la nuova via che passa dietro al cimitero fosse stata aperta in modo da veicolare tutto il traffico diretto a San Rocco qui. Ora la strada è stata aperta, dopo mesi di attesa, ma dei pilomat per ora non si sente più parlare. A riscoprire il progetto sono proprio i genitori che, guidati da **Maurizio Longhi**, vogliono proporre una soluzione a costo ridotto o nullo per mettere in atto il progetto. "*Davanti al municipio ci sono due pilomat mobili che non vengono utilizzati* – spiega Longhi – *sono lì perchè prima c'era la banca e serviva una barriera mobile in caso di tentati furti al bancomat. Ora si potrebbero utilizzare quei pilomat ed anche altri per realizzare questa barriera mobile in via Brignoli. Per gli allacciamenti, gli scavi e tutto quello che serve potrebbero pensarci i genitori, qualcuno lo troviamo anche perchè si tratta di lavori da poco. Porteremo questa soluzione in consiglio comunale e vedremo cosa ci diranno*".

CENATE SOTTO

Thomas Algeri: *"Volevamo ritinteggiare i muri della palestra pieni di scritte, ci hanno detto di no"*

Scritte razziste, simboli nazisti e anche simboli che con il decoro urbano non c'entrano molto, i muri esterni della palestra, posta proprio a fianco dell'oratorio di Cenate Sotto, non sono proprio un bel vedere. Qui da tempo c'è un problema di fondo che riguarda atti vandalici, e questioni di ordine pubblico legati alla zona del sagrato. Come porre rimedio? Per gli atti vandalici qualcosa è stato fatto con il posizionamento di una telecamera. Per i muri invece si era proposto il consigliere comunale **Thomas Algeri** che con alcuni volontari voleva ritinteggiare i muri, a titoloovviamente gratuito. *"Ho lanciato questa idea ad alcuni genitori che hanno dato la loro disponibilità, anche a comprare la vernice, ci serviva solo il via libera da parte dell'amministrazione comunale che nonn è arrivata*, ci hanno detto che ci avrebbero pensato loro, vedremo".

CENATE SOTTO - SAN PAOLO

Il sindaco **Berbenni**: *"Ci potrebbero essere delle novità sul progetto rotonda, speriamo che decolli quanto prima"*

CENATE SOPRA

15 profughi all'oasi WWF di Valpredina. La gente si divide sulla loro accoglienza, loro rispondono pulendo subito le strade

ZANDOBBIO

Chiusa la questione del **sentiero alla Selva**. Lavori conclusi... finita anche la 'querelle' giudiziaria?

Val Cavallina

BERZO SAN FERMO

Gemellaggio tra gli anziani delle strutture Cacciamatta

CAZZANO

SERGIO SPAMPATTI: *"IO SINDACO, DIRETTORE DI BANCA. IL MIO PAESE IN CRESCITA.*

Nuove famiglie e industria che tiene. La nuova biblioteca al via e un gruppo unito". Il nuovo parroco e il Sen. Consiglio. Cazzano caput mundi della politica della Val Seriana

Aristea Canini

Sergio Spampatti è in pausa, direttore di Banca a Clusone, arriva in redazione all'inizio di una mattina di metà novembre per raccontarsi e raccontare la sua Cazzano, paese della Val Seriana ma centro del mondo politico, con un senatore a Roma, **Nunziante Consiglio**. *"Come va? beh, diciamo che ho ingranato e preso le misure col mio ruolo di sindaco. L'oratorio è finito, la nuova biblioteca partirà presto, e in mezzo tanta carne al fuoco"*. Un anno fa avevi dichiarato che la nuova biblioteca in paese era il tuo sogno, hai fatto presto a realizzarlo, di solito i sogni sono lunghi a prendere forma e il più delle volte restano solo sogni: "*Sono molto attento alla cultura, uno dei miei punti di forza del programma era la biblioteca, siamo stati anche fortunati grazie al bando dei 6000 campanili e altrettanto bravi ad aggiudicarcelo, perché facendo il sindaco ho capito che nel pubblico ci sono tempi lunghissimi, facendo il sindaco si capisce perché l'Italia va a rilento. Adesso sembra che per fine anno, se noi Comuni abbiamo opere pronte a partire, possiamo farle uscire dal patto di stabilità ma devono avere già il progetto esecutivo e tutto pronto, ma come facciamo se siamo a metà novembre e non sappiamo neanche se questa norma diventerà esecutiva?"*.

In un anno e mezzo di amministrazione avete portato a casa già molte cose: *"Ho un'ottima squadra, non mi prendo meriti, abbiamo un bel gruppo a cominciare dalla giunta, ognuno ha le sue deleghe, e c'è massima fiducia, Moretti e Morstabilini si muovono benissimo e i giovani sono pieni di energia. Da solo non si riuscirebbe a far niente, ci vuole la squadra e noi l'abbiamo"*.

Pensavi fosse così fare il sindaco? *"Pensavo fosse più facile, pensavo bastasse l'idea e la voglia e la forza di realizzarla, forse perché da 30 anni ragiono così nel privato, anche ora che sono qui ho dato disposizioni in banca e loro sanno come muoversi, se lo fai nel pubblico i tempi sono completamente diversi"*. Cazzano è rimasto uno dei pochi Comuni leghisti della valle, l'unico in Val Gandino: *"Sì, la Lega qui resiste, segno che abbiamo lavorato bene"*.

Hai seguito quanto è successo a Lizzola con gli immigrati e a Gazzaniga dove è stato proposto a un imprenditore in difficoltà di accoglierli? "*Sì, e qui si tratta di speculare sulla pelle dell'immigrato, e questo dovrebbe far riflettere. Noi per fortuna non abbiamo sul territorio strutture che potrebbero accoglierli ma in ogni caso col Prefetto siamo stati chiari: no. E poi la gente perde fiducia anche nella Chiesa, basta vedere quello che è successo con l'attico in Vaticano del cardinal Bertone, penso per fare un esempio a donne di Cazzano che danno i soldi alla Chiesa pensando che li distribuisca ai bisognosi. E invece c'è chi se ne approfitta. Ecco, se avessi la bacchetta magica vorrei eliminare tutti gli approfittatori e questi sono sempre di più nella cosa pubblica. Facciano altro, nessuno li obbliga a fare il sindaco, se lo fanno è per uno spirito di servizio agli altri. Quando si va a letto la sera bisogna guardarsi la coscienza e non so davvero come faccia certa gente a dormire"*.

Cosa ti chiede di più la gente di Cazzano? "*Sono i bisogni di tutti. E per quel che riguarda il sociale aumentano le richieste, ma in quel settore l'assessore* **Fabrizio Moretti** *ha esperienza e si sta muovendo davvero bene. Sta facendo un grandissimo lavoro"*.

Un anno intenso per Cazzano, la morte del parroco don Pierino, l'arrivo del parroco nuovo don Egidio, pochi mesi prima le tue elezioni: *"Periodo intenso ma proficuo, ci siamo assestati e stiamo lavorando e collaborando bene con il nuovo parroco. Abbiamo già fatto alcune iniziative insieme nella sala polivalente. Don Egidio è entrato in punta di piedi, non ha voluto rivoluzionare le cose, ha saputo da subito farsi voler bene"*. Torniamo alla nuova biblioteca: "*Il bando scade il 23 novembre, abbiamo invitato tutte le aziende locali, per dare lavoro alla gente dei nostri paesi, un lavoro da 396.000 euro, all'impresa appaltatrice andranno 300.000 euro, gli altri sono per altre spese. I lavori visti i tempi burocratici inizieranno a gennaio 2016 e spero e credo che riusciremo a portarli a termine nella tarda primavera, quindi fine maggio, inizio giugno, in modo che quando ci sarà la festa di Cazzano sarà tutto pronto"*. Tutti i servizi in centro al paese: *"Dalla biblioteca al parco all'oratorio al Comune, Cazzano è un paese piccolo ma è importante mantenere tutto insieme"*. Piccolo relativamente. Perché è uno dei pochi paesi della Val Seriana in costante aumento ogni anno: *"Quest'anno siamo a 1676 abitanti, arrivano nuove famiglie, vengono ad abitare qui, ci sono spazi verdi e quest'anno abbiamo dovuto spendere per banchi nuovi per la scuola, perché a fronte di una quinta elementare uscente con 12 bambini, c'è una nuova prima con 24 bimbi, un aumento che non può che farci piacere per un paese a misura di famiglia e di giovani"*.

L'industria tiene: *"Sì, le ditte che sono riuscite a tenere nei periodi di crisi adesso vanno meglio, certo, non ci sono più i boom di qualche decennio fa ma non ci si può lamentare"*. Con gli altri sindaci come va? *"Bene, c'è un buon rapporto, ci troviamo spesso a confrontarci e a discutere e devo dire che le cose vanno bene anche con la minoranza. C'è un buon rapporto, hanno capito che stiamo lavorando per il bene di Cazzano"*. Siete dovuti ricorrere all'avvocato per una questione di una fideiussione da 180.000 euro di una ditta di Cazzano: *"E' stato un atto dovuto ma c'è volontà da parte dell'amministrazione e della controparte di risolvere bonariamente la cosa"*. Moglie e due figli, hai poco tempo per loro: *"Molto poco, mi alzo alle 6,15, alle sette e mezza sono a Clusone, giornale e caffè e poi in banca e molte volte rientro alle sette di sera, mi ritaglio spazio per il pranzo per parlare con gli uffici del Comune e leggere le mail. In Comune poi ci sono il mercoledì pomeriggio e il sabato mattina"*. Rimane la domenica: *"Ma molte volte la domenica ci sono gli impegni istituzionali"*. Una vita di corsa: "*Ma sono soddisfatto perché qualcosa stiamo facendo. Certo, avessi più tempo libero sarebbe meglio"*. E cosa faresti? "*Beh, tornerei a correre e leggerei qualche libro in più. Leggere mi manca molto. Ho letto 5 o 6 libri in un anno a fronte dei 30, 40 che leggevo prima"*. Spampatti sorride, è di corsa ma soddisfatto: *"La mia idea è quella di tentare di andare d'accordo con tutti, di dialogare con tutti e ascoltare tutti, non ho mai rifiutato un incontro con nessuno, solo passando dal dialogo si risolvono le cose. Poi ognuno può avere idee differenti ma senza dialogo non si va da nessuna parte. E comunque abbiamo fatto molto già in questo anno e mezzo grazie al lavoro di tutti, abbiamo potenziato la videosorveglianza e lavorato sul fronte sicurezza, posizionando le telecamere al parcheggio dell'oratorio. Abbiamo fatto la segnaletica orizzontale che mancava. Abbiamo realizzato 24 parcheggi senza nessun costo a carico del Comune grazie all'accordo tra due ditte locali. Asfaltato due località periferiche come San Lorenzo e Via Cave, e qui si vede che non sono un buon politico, perché è più facile asfaltare il centro del paese, nemmeno le conosco le famiglie che abitano a San Lorenzo ma giustamente abbiamo tenuto conto di dove c'era realmente più bisogno"*. E' ora di tornare in banca. Si ricomincia. Su un altro fronte.

Quello dei numeri.

CASNIGO – MEMORIA: 1 NOVEMBRE 2015

FRANCO FRANCHINA: "OL PLÜSÉ BÈL DE CENTE' E IL TUO AMORE PER GLI ANZIANI"

Franco, non possiamo lasciarti andare via così, guarda la folla di amici e conoscenti che è venuta a salutarti. Sei stato un grande, lasciatelo dire, adesso, tu che eri schivo e detestavi i complimenti. Da giovane, nelle balere, eri il re del boogie. Giovavi al pallone, come regista; eri un organizzatore. Non hai mai abbandonato lo sci. Ti dichiaravi scherzosamente *'Ol plüsé bèl de Cente'*. Le ragazze, intorno, non mancavano mai. Ti amavano perché eri semplice, genuino, buono; non eri mai sopra le righe. Sul lavoro, al Tappetificio, l'essere nel tuo turno di squadra era un piacere. I tuoi compagni di lavoro ti avevano scelto come rappresentante sindacale della CGIL per la tua pacatezza e l'intelligenza nel gestire rapporti con la controparte. Le difficoltà non ti spaventavano, affrontavi le avversità coscienziosamente, ma con serenità. Nelle conversazioni tra amici c'era sempre nel tuo parlare un pizzico di ironia canzonatoria, ma bonaria. Non occorre conoscere il termine filosofia per essere un filosofo. Tu sei stato un filosofo, un saggio, un grande. Quando ti incontravo ed abbassavo il finestrino dell'automobile e ti gridavo 'sei il migliore!", tu mi dicevi 'vai, che hai dietro una macchina'. Sei stato l'animatore del Circolo Fratellanza. Infine, la casa di riposo è stata la tua vera casa. Sei stato indispensabile, non per quello che hai fatto, ma come lo facevi, per quello che eri. Talvolta, il temporale, la notte fa saltare la luce. Che emozione quando ritorna. Questa luce eri tu, quando arrivavi alla casa di riposo. La tua sensibilità. Avresti potuto fare tante cose, eri un numero uno, ma hai voluto stare con i tuoi anziani. Uno dei tuoi compiti era imboccare quelli che non mangiavano: "Basta non ho più fame", "non vedi che ce n'è ancora metà?". Aprivano la bocca e finivano il piatto. L'ultima delicatezza: hai voluto, alla tua morte, essere composto nella camera mortuaria della casa di riposo "così i miei vecchietti non devono fare tanta strada per venirmi a salutare". Ciao Centa.

Pepino

CASNIGO
LA CASA DI GESU' BAMBINO

CON IL PATROCINIO DI

Regione Lombardia

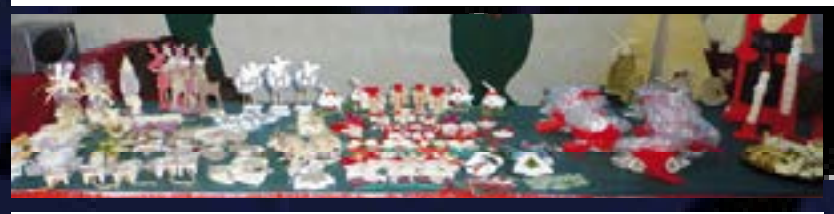
Una casa che diventa un punto di partenza per tantissimi bambini che hanno bisogno di aiuto. Perché questa è una Casa davvero particolare. Ma partiamo dalla fine, dall'inaugurazione, 13 novembre alle 16, tra Colzate e Casnigo. Sulla Provinciale di Via Serio, 9 dove c'è il grande stabile 'Lattoneria Moderna' che diventa la culla di questa manifestazione. Ad organizzare quello che è un evento benefico è la 'Croce Maria Bambina 118', e l'Associazione 'Graffio nell'anima'. Un'atmosfera suggestiva e affascinante: *"Tutti i bambi*ni – racconta l'organizzatrice **Lucia Gagliano** – *non pagano l'ingresso, mentre per gli accompagnatori è prevista l'entrata a pagamento. L'idea nasce nell'anno 2000 e coinvolge proprio i bambini, le loro famiglie, quel senso di guscio e amore che fa diventare magia il Natale. Ma quello che contraddistingue l'iniziativa è stato il valore del senso religioso, unendo festività e ricorrenza della nascita di Gesù Bambino, il vero senso del Natale"*. Un viaggio dentro il Natale, dentro la sua magia, dentro il suo guscio che diventa culla di bontà dove attingere splendore e meraviglia. "*Un percorso* – racconta Lucia – *che racchiude e segue la magia del Natale, mentre con la casa di Gesù Bambino vogliamo veicolare un forte messaggio ai bambini visitando la casa di Gesù Bambino e anche quella di Babbo Natale, riservando stupore e divertimento; all'entrata l'accoglienza e il calore degli animatori saranno una guida fondamentale per condurre i bimbi a far vedere loro come Babbo Natale conduce i suoi giorni nell'attesa del Santo Natale. Ma soprattutto la grotta di Gesu' Bambino , dove tra l'altro la notte del 24 dicembre si celebra la Santa Messa e il rito della nascita di Gesu' e dove un bambino malato posizionerà il bambinello nella culla, e tutti in preghiera accogliendo la nascita di Gesu'. E per tutta la durata della manifestazione i bambini potranno visitare lo studio dove babbo Natale riceve tutte le letterine , il laboratorio dove confeziona i regali e tante altre attività che svolge nella sua incantata e magica dimora, arredata scrupolosamente, il fascino delle luci, decori tematici, arredamento subordinato e caratterizzato dal buon gusto di babbo Natale, tantissime foto e letterine e regali, non mancherà di certo all'appello la fantastica slitta con le magiche renne e la fattoria di animali veri, nel percorso visiterete anche la casa delle fate dei fiori e tantissime meraviglie"*.

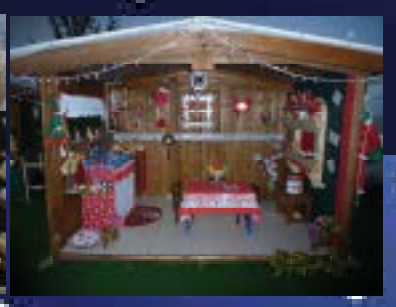
Ecco le date da non perdere:

13 dicembre l'arrivo di Santa Lucia con il suo asinello e carretto pieno di doni e regalini, da distribuire a tutti i bambini

24 dicembre la solenne messa all' interno della casa di Gesù bambino con un momento emozionante della sua nascita

6 gennaio l' arrivo dei Re Magi che porteranno doni a Gesù bambino e la calza come regalo a tutti i bimbi





SCHEDA/1
L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE MARIA BAMBINA

L'autoambulanza per bambini terminali che sarà acquistata grazie all'iniziativa legata alla Casa di Gesù Bambino ed al Villaggio di Babbo Natale sarà utilizzata dall'Associazione Volontari Croce Maria Bambina, guidata dalla presidente **Franca Guanziroli**.

Si tratta di un'associazione nata nel 1972 in cui operano 25 dipendenti e ben oltre un centinaio di volontari. L'aspetto significativo è che la maggior parte dei volontari è costituita da ragazzi e giovani studenti che dedicano parte dei loro weekend al trasporto dei malati.

L'Associazione Croce Maria Bambina è impegnata a Milano nel servizio di emergenza sanitaria 118 (365 giorni all'anno, 24 ore al giorno) e nel trasporto di malati (trasporti ordinari non urgenti in Italia ed Europa, dimissioni ospedaliere con ambulanza per pazienti allettati).

Una realtà importante e radicata nel tessuto milanese che fa la sua comparsa in Valle Seriana grazie alla conoscenza con l'organizzatrice dell'evento, Lucia Gagliano.

SCHEDA/2
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI MILANO

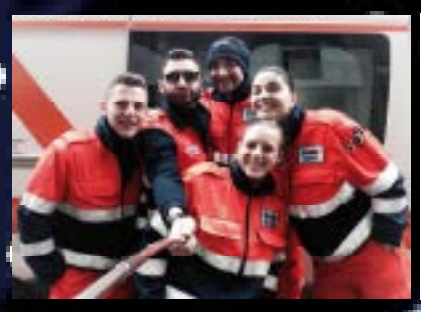
Salvatore D'Arezzo, nato 61 anni fa in provincia di Frosinone, è una persona molto conosciuta a Milano e dintorni. Una lunga attività nell'Arma dei Carabinieri (è andato in pensione con il grado di Maresciallo Capo) e un intenso impegno nel campo del volontariato.

Salvatore è infatti presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Milano, sezione G. Ugolini, che dispone di un nutrito Nucleo di Volontari e di Protezione Civile nato nel 1996.

Le radici dell'Associazione sono però molto più antiche e risalgono al lontanissimo 1886, ottenendo nel 2004 il massimo riconoscimento da parte del Comune di Milano con il conferimento dell'Ambrogino d'Oro.

Anche il suo presidente ha ottenuto numerosi riconoscimenti nel corso degli anni (Cavaliere della Repubblica Italiana, Commendatore dell'Ordine al Merito di Savoia, Cavaliere dell'Ordine Equestre di San Gregorio Magno, e altro ancora) grazie alle numerose iniziative benefiche di cui è stato fautore. Anche lui ed i membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Milano partecipano all'iniziativa ideata da Lucia Gagliano, con cui Salvatore D'Arezzo ha già collaborato in passato.

Zambaiti Parati



imberti legnami

ARTELIER SOCIAL CLUB

ANESA
IMPORTAZIONE BIRRA

FERRAMENTA Rampinelli S.r.l. dal 1929
FORNITURE INDUSTRIALI

ACCOGLIENZA

E' previsto un punto ristoro per i visitatori, banchetti con vari articoli da regalo, spettacoli, intrattenimento con laboratori artistici, e tanto stupore

DOVE

nell'affascinante valle seriana presso la provinciale via serio, 9 location lo stabile della "lattoneria moderna" nonche' sponsor ufficiale, adiacente alla rotonda che porta a casnigo provincia di bergamo, sito molto apprezzato da chi ci vive e ci lavora,nonche' transito di turisti e villeggianti, il fascino delle montagne e boschi che da sempre hanno caratterizzato le montagne lombarde, un vero salotto di strada per scambiare auguri di natale e divertimento.

QUANDO

da venerdi' 13 novembre 2015 inaugurazione,

sabato e domenica apertura, chiusura evento 6 gennaio 2016

PERCHE'

per sostenere il progetto dell'associazione "croce maria bambina 118 per realizzare un'autoambulanza per bambini terminali su tutto il territorio nazionale progetto "il graffio nell'anima" realizzare una o piu' case amica per anziani in difficolta' che non possono pagare la casa di riposo o la badante, incentivare bambini verso il senso religioso , coinvolgere volontari e promuovere i progetti futuristici, arricchire la conoscenza del vero senso del natale, creare giornate di festa, divertimento ,stimolare il piacere di scambiarsi auguri del santo natale e l'anno nuovo che verra'.

CHI ORGANIZZA

croce maria bambina e lucia gagliano,responsabile dell'associazione "il graffio nell'anima" con l' aiuto dei volontari e il sostegno fondamentale degli sponsor.

COSA CI ASPETTIAMO

una buona riuscita dell'evento, un' ottima risposta e presenza da parte delle istituzioni , la presenza dei bambini e famigliari , la gioia di aver realizzato giornate ricche di armonia e coinvolgimento di tutti , raccogliere fondi per il progetto autoambulanza e casa amica, la speranza di poter ancora realizzare con voi altri progetti,la speranza di aver reso ai bambini momenti di gioia e veri protagonisti del magico natale.

SI RINGRAZIANO

tutti i volontari ,in particolare i sostenitori che hanno reso possibile la costruzione della casa di gesu' bambino

LEFFE - IL PATRONO

SAN MARTINO TRA DEVOZIONE E MAGIA

I basì e la notte dei regali. E la grande fiera

CAZZANO

Si aprono le buste per la nuova biblioteca. Contenzioso legale con una ditta per 180.000 euro di fideiussione

LAVORI

L'ex **casa del fascio,** nella palazzina Liberty, diventerà la nuova **sala civica**: al via il progetto

Albino

Media Valle Seriana

Partono i lav
da 200 mila
argini. **Mino**
"Per Albino"
rincara l
un opusc
e a me

Mulding Form SRL
Stampaggio Materie Plastiche
per Iniezione e Sottovuoto
Produzione Stampi
Mulding Form Srl - Via E. Tarantelli, 10 - 24021 Albino (Bergamo)
Telefono 035/773355 - Fax 035/773401 - E-mail:info@mouldingform.it
Partita Iva 00783130164

ZANGA
SIDERURGICA s.r.l.
FERRO – TUBI – LAMIERE – GRIGLIATI
OSSITAGLIO E PLASMA – INOX – TRAVI A MISURA
TAGLIO LASER
Sede legale: Via Pradella, 30/A – 24021 ALBINO (Bergamo)
• *Divisione ferro:* Via Pradella, 30 • *Divisione travi:* Via Pradella, 5/1
Tel. +39 035 771150 (r.a.) – Fax +39 035 771358
Sito: www.zangasiderurgica.it - e-mail: info@zangasiderurgica.it

LAVORI

vori in **Valle del Lujo**, interventi
euro per il rafforzamento degli
oranza pagliaccesca e farlocca?
" chiede le scuse al sindaco, che
a dose: *"Loro hanno diffuso*
colo con una mia caricatura
sembra una pagliacciata"

ALBINO – LEGA NORD ALBI'

Il **Carroccio** lancia la **"Mattinata No Tax"** e paga la metà dei caffè consumati in alcuni bar albinesi

TORRE BOLDONE

Il mantello e la girandola di **San Martino** per una comunità unita e solidale. PIOGGIA DI INIZIATIVE PER LA FESTA PATRONALE

TORRE BOLDONE

Santinelli abbandona **Sessa**, al suo posto **Pittà.** Il sindaco: *"Frizioni a livello personale, ma ha svolto un ottimo lavoro"*

VALL'ALTA DI ALBINO – IL PERSONAGGIO

Padre **Giuseppe Madaschi**, un vallaltese missionario in Cina. A Vall'Alta presentato il libro di **Marco Nodari**

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni, in collaborazione con il Centro culturale NuovoProgetto, organizza per **giovedì 19 novembre alle ore 17.30**, presso la sala mosaico della Camera di Commercio, a Bergamo in via Petrarca 10, un incontro con **Sabino Cassese,** giudice emerito della Corte Costituzionale, sul tema ***Chi governa il mondo?***

NEMBRO – L'ARCIPRETE

Don Santino Nicoli e la valenza caritativa della festa di San Martino: *"Tutti i nembresi sono invitati a portare in chiesa i viveri per le famiglie in difficoltà"*

PRADALUNGA – L'EX SINDACO

Matteo Parsani contro **Natalina Valoti**: *"Ha tagliato le ore di assistenza ai nostri anziani, parecchi di loro si lamentano, ma il sindaco non li ascolta"* Polemiche per l'arrivo (dal 2016) dei sacchi rossi per lo sporco

SCANZOROSCIATE

Ladri al cimitero nei *"giorni dei Morti"*, rubato un centinaio di portafiori in rame

ALZANO

LA PRIMA FESTA DI SAN MARTINO CON **DON FILIPPO**. I ragazzi del catechismo rilanciano l'iniziativa benefica *"Dona il mantello"*

TORRE BOLDONE

100 morti nell'ultimo anno, un record per Torre Boldone

ALZANO

» segue da pag. 7

LA CARROZZABILE NEMBRO - SELVINO
"effetto collaterale" della Grande Guerra

OPEL KARL.
INCREDIBILE MA CITY CAR.

Opel **KARL** da
8.500 €

opel.it

Opel **KARL**

Ingegneria tedesca, 5 porte, 368 cm.

Scopri Opel KARL. È semplice e intelligente: 5 porte, 6 airbag, nuovo motore 1.0 Euro 6, assistenza al parcheggio e alle partenze in salita, sterzo con City Mode, connettività smartphone. E dentro, tanto comfort e superspazio. Il meglio dell'ingegneria tedesca, in soli 368 cm.

Concessionaria OPEL

AZ Veicoli GROUP

BERGAMO - Via per Curnasco, 70/72 - Tel. 035.26.10.92
ALBANO S.A. (BG) - Via Dante, 35 - Tel. 035.58.31.11
SORISOLE (BG) - Via Marconi, 59 - Tel. 035.04.00.148

Mobility Partner

WWW.AZVEICOLI.IT - info@azveicoli.it

Punti Vendita e Assistenza OPEL:

Autociceri
ALBINO (BG) - Via Provinciale, 12 - Tel. 035.75.10.66

Autosalone di Fiorano
FIORANO AL SERIO (BG) - Via Bombardieri, 19 - Tel. 035.71.13.64

OGGI E ANCHE MONDO AZ VIAGGI AGENZIA

KARL da 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto. Offerta valida fino al 30/11/15, non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 4,5. Emissioni CO2 (g/km): 104.